

ilPorto

Periodico della Comunità Parrocchiale di Sarnico 07/2025 Anno LVII



IL TEMA

COMUNIONE E
CORRESPONSABILITÀ

ORATORIO

Il CRE

COMUNE

Gli eventi
dell'estate

SOMMARIO



LUGLIO 2025

CONFESSIONI

Giovedì dalle ore 8.45 alle 11.30.

Su richiesta ai sacerdoti, prima o dopo le Messe.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì - Mercoledì 9.00 alle 12.00

Martedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00

Giovedì dalle 17.00 alle 19.00

Venerdì dalle 9.00 alle 11.30

Per chi desidera contribuire al fabbisogno della parrocchia e aiutarla nel servizio ai poveri: • Iban parrocchia: IT270 05387 53470 00004 2282160

• Iban oratorio: IT90V 05387 53470 00004 2284537

Il prossimo numero de "il Porto" sarà in distribuzione da Venerdì 26 settembre 2025. Si raccomanda l'invio delle apposite schede per gli articoli in word e delle immagini in Jpg ad alta risoluzione, **entro e non oltre Lunedì 15 settembre 2025**, a redazioneporto@parrocchiasarnico.it o la consegna presso la casa parrocchiale. Il materiale pervenuto oltre il limite stabilito potrà essere pubblicato solo nel mese successivo.

Direttore responsabile: Mons. Alberto Carrara

Amministrazione: don Vittorio Rota - Casa parrocchiale

Autorizzazione Tribunale di Bergamo n. 1 del 14.01.1971 - Stampa e

inserzioni pubblicitarie: Tipografia Sebina Sarnico - Tel. 035 910 292.

Redazione: don V. Rota, don A. Cambianica, A. Bonassi, M. Dometti (Civis),

R. Gusmini, S. Serpellini, Artemisio Belussi.

Ufficio abbonamenti: Segreteria Casa parrocchiale: Tel. 035 4262490.

Foto di copertina: **Andrea Bonassi**

ORARIO ESTIVO DELLE MESSE

FERIALI

Lunedì

ore 8.00, 20.00

(cimitero fino al 4 agosto)

Martedì

ore 8.00, 20.00

(Fosio)

Mercoledì

ore 8.00, 20.00

(St. Maris fino al 6 agosto)

Giovedì

ore 8.00, 20.00

(in caso di ufficio comuni-

tario la santa messa sarà

celebrata in parrocchia)

Venerdì

ore 8.00, 20.00

(San Paolo)

PREFESTIVE E FESTIVE

SABATO

Ore 8.00

Ore 15.45 (Casa Riposo)

Ore 18.00

DOMENICA

Ore 08.00

Ore 9.00 (Ospedale)

Ore 10.30

Ore 20.00

Da Lunedì 9 giugno la messa delle ore 16.00 è sospesa per tutta estate

Numeri telefonici ed e-mail:

Parrocchia 035 4262490 - Oratorio 035 938827

don Vittorio 328 7066575 - donvittorio.rota@parrocchiasarnico.it

don Alex 339 5880654 - donalex@parrocchiasarnico.it

Sacrista 339 2087660 - cirodomec@libero.it

Centro primo ascolto 035 910916

Centro famiglia 389 5885583

Sito web Oratorio: www.oratoriosarnico.it

Oratorio: oratoriosarnico@gmail.com

Segreteria: segreteria@parrocchiasarnico.it

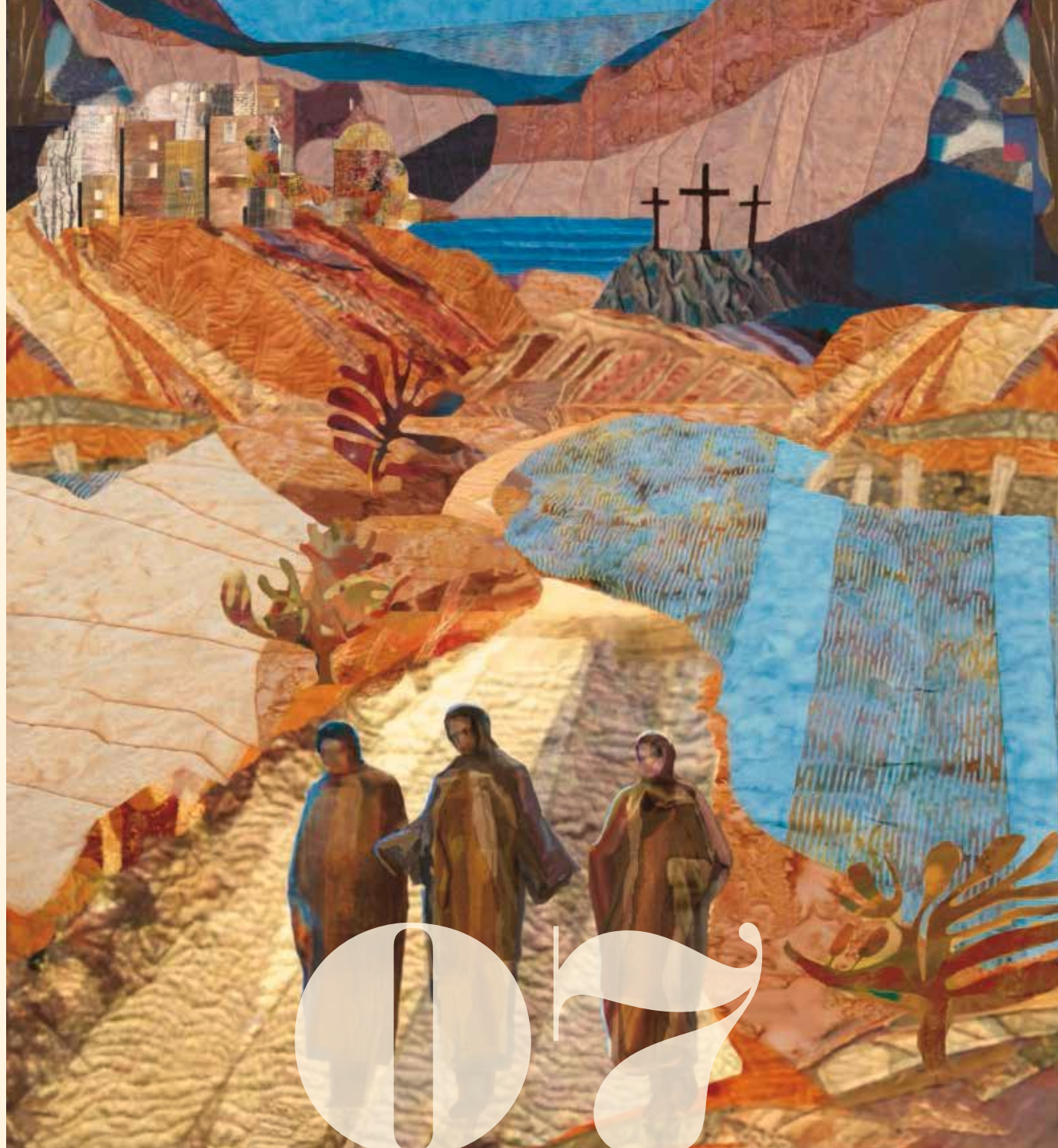
Sito CSI: www.csioratoriosarnico.it

CSI: info@csioratoriosarnico.it

ilPorto: redazioneporto@parrocchiasarnico.it

Rassegna dialettale: 328 7567440 - mario.dometti48@gmail.com

Sito Crazy Company for don John: www.ccompany.eu



Michael Torevell, *Road to Emmaus*

Comunione e Corresponsabilità

La Chiesa tutta intera da anni sta cercando di pensare una nuova “forma di governo”, non più gerarchica ma sinodale, fatta cioè di comunione e corresponsabilità. Siamo pronti? Da molte parti questo cambiamento è avvertito come necessario per meglio corrispondere all’urgenza dell’evangelizzazione: tutti i battezzati, ognuno con il proprio carisma e ministero, possono esserne protagonisti e corresponsabili affinché molteplici segni di speranza testimonino la presenza di Dio nel mondo (1700 anni del Concilio di Nicea).



COMUNIONE E CORRESPONSABILITÀ

Il tema scelto per questo mese mi mette un po' in difficoltà. Chi è addentro alle cose di Chiesa, subito riconosce nelle due parole del tema i filoni portanti su cui sta scorrendo il grande tema del sinodo e della sinodalità nella Chiesa, che Papa Francesco ha voluto mettere al centro della riflessione ecclesiale in questi ultimi quattro anni.

Sono in difficoltà perché su questo mensile abbiamo già pubblicato (a più riprese) molti articoli sul Sinodo. Inevitabilmente sono testi "tecnici", di non grande attrattiva; anche se certamente al termine del cammino sinodale la Chiesa avrà un nuovo volto, un nuovo modo di stare nel mondo e di proporsi. Per questo credo davvero che

valga la pena seguire questo cammino, che andrà avanti ancora qualche anno.

I miei colleghi di redazione mi perdoneranno: "invaderò" un po' i loro ambiti, con la speranza di non sovrappormi troppo a loro. Perché semplicemente mi sono chiesto, ma io dove ho imparato cosa significano comunione e corresponsabilità? Chi mi ha insegnato queste cose? Come?

Non ricordo un qualche episodio significativo in cui questo sia avvenuto, il tutto è accaduto poco alla volta nel corso degli anni. Devo alla mia famiglia l'aver appreso ad agire in comunione con gli altri e in modo corresponsabile. In modo adeguato all'età e seguendo l'esempio dei miei ge-

nitori che molte cose, anziché spiegarle hanno sempre preferito mostrarle a noi figli. Non basta nascere nella stessa casa per essere fratelli: lo siamo diventati condividendo, crescendo insieme, esercitando la fiducia reciproca e l'attenzione per l'altro. Con molta pazienza i miei genitori ci hanno insegnato tutto questo, giorno dopo giorno. Diventando grandi ci è stato insegnato anche a prenderci cura l'uno dell'altro, ad accettare le diversità e a riconoscerle come opportunità. Chi se la cavava meglio in matematica aiutava chi invece poteva essere un aiuto in italiano o storia. Tutto è avvenuto naturalmente, come in tantissime altre case. Non sono mancate le discus-

sioni e i litigi tra noi fratelli, ma siamo sempre stati aiutati a ricomporre ogni cosa la sera prima di andare a letto, quando ci veniva chiesto conto della giornata.

Diventando ancora un po' più grandi, abbiamo preso consapevolezza che crescere dei figli aveva inevitabilmente cambiato anche i nostri genitori. Accompagnandoci nella nostra crescita, hanno saputo esercitare attenzioni nuove, adeguate a noi. Hanno agito con prudenza, hanno "piegato" la loro vita ai nostri bisogni, hanno mediato le nostre richieste senza rinunciare ai valori che guidavano il loro agire. Hanno saputo accettare novità senza opporre subito dei rifiuti o dei divieti. Ci hanno resi sempre più consapevoli delle nostre capacità, ci hanno insegnato ad accettare i limiti inevitabili che abbiamo incontrato. Ci hanno aiutato ad apprezzare quello che c'era e ci hanno invogliato a camminare verso nuovi obiettivi con passione e determinazione. Proprio adesso che anche mia madre è tornata alla casa del Padre, mi vengono in mente i suoi modi di accogliermi ogni sabato quando andavo da lei. La ripetitività delle medesime domande e delle stesse raccomandazioni non doveva trarre in inganno. Erano il suo modo per farmi sentire a casa, per ricordarmi il suo affetto. I suoi gesti sempre misurati erano il suo modo per darsi vicina, soprattutto nei momenti in cui mi percepiva più teso o preoccupato del solito.

Azzardo questo parallelo: la vita familiare è forse l'immagine più efficace per raccontare anche la chiesa sinodale così come Papa Francesco l'ha immaginata e proposta. O perlomeno lo stile familiare

è anche lo stile sinodale della Chiesa che verrà. Non che finora la Chiesa non sia mai stata sinodale, tutti sappiamo che ogni parrocchia ormai ha un proprio consiglio pastorale e un consiglio per gli affari economici. E i molti gruppi che animano la vita parrocchiale sono abituati alla partecipazione, al discernimento e alla responsabilità. Ma la molteplicità dei modi con cui oggi molte persone partecipano alla vita parrocchiale non è sempre un aiuto alla sinodalità; il rischio di curare solo il proprio orticello senza alzare lo sguardo oltre e all'intero è forte. Si tratta quindi di recuperare la dimensione comunitaria e di mettere in atto processi non solo decisionali, ma anche di discernimento condivisi.

Papa Francesco ha immaginato questa chiesa sinodale, legandola ad una rinnova radicalità evangelica. Non si tratta di una forma di integralismo, come qua e là riemerge anche nei nostri contesti, ma di un processo di ritorno al vangelo e ad una sua rinnovata comprensione nel contesto sociale ed economico in cui viviamo. La radicalità evangelica muove dalla convinzione che il vangelo sa parlare anche all'uomo d'oggi, ai nostri tempi, alla nostra cultura. In un contesto storico dominato dall'individualismo che ci rende esasperati, dal populismo che ci divide e dalla globalizzazione che omogenizza e appiattisce, lo stile sinodale e il ritorno al vangelo diventano una risposta profetica allo smarrimento che a volte ci assale nel presente.

Un'ultima nota. Nel documento di sintesi sul sinodo "Il volto della Chiesa sinodale" si legge: «è emersa con forza la necessità che la cultura sinodale diven-

ti più intergenerazionale, con spazi che permettano ai giovani di parlare liberamente con le loro famiglie, con i loro coetanei, con i loro pastori, anche attraverso i canali digitali». La vita familiare è naturalmente e inevitabilmente intergenerazionale. Modelli culturali e difficoltà concrete, spesso legati a problemi economici e abitativi, impediscono oggi alla maggior parte delle famiglie la convivenza di nonni e nipoti, ma lo scambio e la solidarietà generazionale – seppure a distanza – non solo si possono custodire ma rappresentano la bellezza e la forza della rete familiare. Quando in una famiglia si riesce a mantenere viva questa dinamica virtuosa, in cui cioè il rapporto tra le generazioni si concretizza in un flusso positivo di confronto, dialogo, mutuo aiuto, rispetto, considerazione, responsabilità, il vantaggio si estende dai piccoli ai grandi in modo sensibile. E anche se – com'è inevitabile – ci sono incomprensioni, momenti difficili, tensioni e qualche volta c'è la tentazione di "interrompere le comunicazioni", si tratta di rapporti che comunque aiutano a crescere, a superare visioni parziali, ad affrontare le crisi con la voglia di andare oltre e di rinsaldare i vincoli. In un clima così i giovani imparano a "parlare liberamente", anzi a fare del dialogo e del confronto un momento di maturazione e di consapevolezza. Ma senza la scuola della famiglia tutto diventa più difficile e appare quasi impossibile promuovere quella "cultura sinodale" che è premessa decisiva per la crescita di qualsiasi comunità, dentro e fuori le porte di casa.

a cura di don Vittorio



Don Lorenzo Milani con i suoi ragazzi a Barbiana

L'INDOLENZA SOCIALE CHE CI TIENE PRIGIONIERI

Impegno e partecipazione sono concetti demodé

Comunione e corresponsabilità. Ossia, responsabilità condivisa, partecipazione attiva, confronto, rispetto della reciproca differenza. Sembrano propositi utopici nell'epoca del disimpegno diffuso, dove le prese di posizione avvengono per lo più tramite "like" e la delega all'uomo forte è il connotato politico più permeato nell'elettorato. L'impegno è relegato a fumosa chincaglieria degli anni '70, modernariato davanti al quale allestire un sorriso malinconico.

Era in voga, un tempo, la partecipazione collettiva: si scendeva in piazza per rivendicare i diritti, si discuteva al bar o sul sagrato della chiesa, come

se ciascuno, nel suo piccolo, fosse in grado di portare il proprio contributo al miglioramento sociale. Del resto, lo dice anche la Costituzione italiana, articolo 4: *«Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società»*.

Che cosa è successo in tutti questi anni? Ha messo radici ed è diventato fusto il seme dell'individualismo, del bene da perseguire singolarmente e non insieme e a favore degli altri. Sto bene io, tutto il resto avanza. Perché perdere tempo per la collettività? Ci pensino i

politici, ci pensino i volontari, si arrangino insomma gli altri. Il vasto fondovalle sociale, spesso imbevuto d'odio e di propaganda, ha abdicato al ruolo di protagonista. Si sta comodi nelle retrovie informatiche, a sputare dal divano post a 360 gradi, ieri esperti di Covid, oggi del delitto di Garlasco, domani di guerre mondiali. Laureati all'università della vita, rivendicano molti nei propri profili social. Come se la cultura valesse meno. E non si sa se per la frustrazione di non esserci riusciti, per invidia nei confronti di chi ha studiato (chi scrive non è stato capace di laurearsi, ma è in pace con sé stesso e stima chi ce l'ha fatta) o se davvero con-

vinti che la misera esperienza soggettiva sia più importante dello studio e del sapere, che sono fatica, dedizione, volontà di conoscere che comporta rinunce.

Lottare contro la schiavitù dell'ignoranza non è più sentito come un bisogno. E dire che generazioni fa, quando proseguire dopo la quinta elementare era un lusso per la stragrande maggioranza dei bambini, c'erano contadini e operai che sapevano la Divina Commedia a memoria, che leggevano libri e giornali per informarsi e arricchirsi culturalmente, perché, come diceva bene don Milani, *«se tu conosci cento parole e il padrone mille, avrà sempre ragione lui»*.

Invece, oggi, il disimpegno, soprattutto culturale, è addirittura sollecitato. Siate fieri di essere ignoranti, è il messaggio che traspare dai ragionamenti dei politici. Come no? Continuate a non studiare, a non informarvi, così resterete un popolo malleabile, credulone, un popolo debole che non avrà i mezzi per controbattere al manovratore, condannato alla servitù di chi sa e di chi comanda. Ci vogliono così e costruiscono una società livellata verso il basso. *«L'ignoranza, fino all'analfabetismo, è un valore spendibile sul mercato del lavoro, della politica, della morale»*, osserva lo scrittore Maurizio Maggiani.

Chi sa - intellettuali, scienziati, ma anche semplici laureati - viene additato sdegnosamente come élite, come una casta distante dal popolo, dipinta

come maligna, subdola, desiderosa di potere per curare i propri interessi. La competenza diventa sospetta e passa *«l'uno vale uno»*, che tanti danni ha già causato alla politica italiana e che non ha dentro nulla dei principi democratici dell'eguaglianza, ma è un solenne inganno al popolino, spronato a crogiolarsi nel proprio nulla, convinto a ritenersi sapiente su tutto, soprattutto in quelle palestre maleodoranti che sono certi social. L'aveva già predetto in tempi non sospetti Umberto Eco: nella rete il tuo parere equivale a quello di un premio Nobel, anche quando si discute della materia per la quale l'altro ha ricevuto il prestigioso riconoscimento.

Ma far parte di un'élite non è questione nobiliare, non è abitare in un fortino inespugnabile: tutti possono entrarci con le dovute competenze. Che si acquisiscono con fatica e per capacità proprie, non per lignaggio consolidato. Non sono le élite il nemico del popolo, se per élite si intendono le fasce di persone che hanno qualità sopra la norma da mettere a disposizione della comunità. Il vero nemico del popolo è chi vuole farcelo credere perché magari ha bisogno di un consenso popolare facile, di un'opinione pubblica docile e addomesticata, senza i mezzi per sollevare osservazioni e critiche. Di questo si dovrebbe avere consapevolezza. E bisognerebbe scrollarsi di dosso quell'indolenza sociale che ci tiene prigionieri: *«Libertà è partecipazione»* cantava Giorgio Gaber.

Tornare comunità, non somma di monadi come accade adesso. Impegnarsi, offrire le proprie competenze alla collettività. E, insomma, mettersi in gioco, magari anche sbagliando, andando a cozzare. Perché, sempre citando don Milani, è inutile avere le mani pulite se le hai tenute in tasca.

A cura di Stefano Serpellini



CAMMINARE INSIEME

Istruzioni minime per non restare seduti

Ovvero: ci provo, ma non garantisco il risultato

Scrivere un pezzo sulla “comunione e corresponsabilità nella Chiesa” non è come raccontare la castagnata dell’Avis, la gita parrocchiale o i miei personaggi di Come eravamo. Lì c’è il profumo delle cose semplici, dei volti noti, dei ricordi condivisi. Si scrive con leggerezza, con un sorriso. Qui invece il terreno è tutto un altro: parole impegnative, concetti alti, e una certa sensazione, diciamolo, di stare fuori posto. E poi, inutile girarci, non è che questo tema ce lo siamo scelti con entusiasmo. Ce l’ha lasciato in dote il parroco, come suo ultimo “regalo” editoriale prima di trasferirsi a Boltiere. Il classico scherzo da prete, verrebbe da dire: «Vi lascio con qualcosa di bello tosto, così vediamo se ve la cavate senza di me...». Grazie, don: ironia ben dosata. Ma un titolo sugli Alpini, no eh! Così, su questa tematica tutt’altro che legge-

ra, troverete raccolti tre contributi diversi: Il parroco, con la sua voce esperta e pastorale, tirerà le fila con lo sguardo lungo di chi guida una comunità. Ci sarà chi, con penna raffinata e mestiere vero, saprà trattare il tema con lucidità e stile, anche partendo da sponde meno ecclesiali.

E poi ci sono io: cronista di provincia, senza pretese, che cerca solo di dire le cose in modo comprensibile a chi legge *Il Porto* con calma, dopo cena, mentre la tisana borbotta sul fornello e gli occhiali scivolano sul naso.

E allora andiamo al sodo. Che cos’è questa “comunione e corresponsabilità”?

In parole povere: la Chiesa non è solo roba da specialisti, da preti o addetti ai lavori. È casa di tutti.

Una casa che funziona solo se ciascuno ci mette dentro qualcosa: tempo, idee, ascolto, presenza. Dalle famiglie ai volontari, dai giovani agli anziani, fino a chi non si fa notare ma tiene in piedi tutto con la sua fedeltà silenziosa.

Nel linguaggio di oggi, potremmo dire: non basta pagare la bolletta della luce della parrocchia. Bisogna anche accendere la propria. Con gesti concreti: offrire una mano, accettare un incarico, non tirarsi indietro quando c'è da costruire qualcosa insieme. È la corresponsabilità del genitore che non si limita a portare il figlio al catechismo, ma che si interessa, si lascia coinvolgere, collabora. È quella della signora che prepara la tovaglia d'altare, del ragazzo che sistema le sedie, dell'anziano che tiene viva la memoria con le sue storie e la sua presenza costante.

Corresponsabilità è anche saper parlare quando serve, e tacere quando è il momento. Non vuol dire pretendere di comandare, ma prendersi cura.

San Paolo, nella Prima Lettera ai Corinzi, lo dice con un'immagine bellissima e sempre attuale: *«Il corpo, pur essendo uno, ha molte membra... e ciascuna ha la sua funzione»*.

La Chiesa, se ci pensiamo, è proprio questo: un corpo fatto di tante membra diverse, ciascuna con il suo compito e quando anche una sola si chiama fuori, il corpo non funziona più come dovrebbe: inciampa, rallenta, si affatica.

Il Papa usa una parola difficile: sinodalità. Sembra uscita da un documento vaticano, ma in fondo dice una cosa semplice: camminare insieme. Non uno avanti e tutti dietro, non chi decide tutto da solo e gli altri che eseguono. Camminare insieme davvero: ascoltandosi, discutendo, facendo anche fatica, ma restando uniti.

Un cammino che si fa in salita, spesso. Ma che vale la pena. Perché quando si cammina insieme, ci si accorge che non siamo solo frequentatori di una chiesa, ma membri vivi di una comunità che ha bisogno di tutti.

Siamo pronti? Mah, io ho i miei dubbi.

Ma se aspettiamo di essere pronti, non partiremo mai.

Ho scritto questo pezzo con parole semplici, forse troppo. Ma sincere.

Chi ha competenza dirà cose più profonde. Chi ha mestiere le scriverà meglio, io ho fatto la mia parte. E non sono rimasto seduto. E poi, lo confesso, mi è stato d'aiuto un amico frate. Nella sua semplicità francescana, senza citarmi nessun documento e senza usare parole complicate, mi ha detto solo questo: *«Quando nella Chiesa ognuno si sente fratello e non ospite, le cose funzionano. Il resto viene da sé»*.

Penso abbia ragione lui.

a cura di Civis

L'OTTAVO INGREDIENTE

Catechesi e Sacramenti

A cura di
don Gianluca Brescianini



I sacramenti sono croce e delizia del percorso attraverso cui accompagniamo i nostri ragazzi alla fede. A volte la prima confessione, la prima comunione e la cresima sembrano diventare l'obiettivo della catechesi: negli anni in cui si devono ricevere i sacramenti, il numero dei ragazzi aumenta, i diversi aspetti della celebrazione diventano oggetto di un'attenzione quasi eccessiva, il prosieguo del percorso rimane un po' in ombra...

In che modo i sacramenti possono realmente generare alla fede i nostri ragazzi?

Spesso ci sentiamo pressati, presi nella morsa, da una parte, dalle richieste di accesso ai sacramenti senza un reale interesse da parte dei richiedenti e, dall'altra, dalla nostra insofferenza e scontento nel rispondere, oltre che dallo scrupolo di coscienza di voler fare la cosa giusta. Come fa quella persona lì, quel ragazzo lì a ricevere il Sacramento? Ma esiste una "scelta

giusta" in questi casi? E di quale giustizia stiamo parlando?

Ci vengono in aiuto alcune provocazioni a partire dalle riflessioni telegrafiche di alcuni autori. L'obiettivo non è quello di bypassare il problema, ma al contrario cercare una interpretazione che ci aiuti ad affrontare la questione più serenamente.

I Sacramenti come grazia di Dio donata a tutti.

In prima battuta, prendo le mosse da un saggio, dal titolo *Credenti non praticanti*, di Valerie Le Chevalier. Questa teologa francese parte dal considerare uno scivolamento di categorie sociologiche, quelle misurabili di "praticanti", "poco praticanti", "non praticanti", ... all'interno di un mondo teologico dove la categoria fondamentale dovrebbe essere quella di "fedele". Appoggiandosi allo studio del Vangelo, l'autrice evoca tutte quelle figure a cui Gesù non rivolge l'invito a seguirlo, ma gli dice di

tornare a casa propria o di andare in pace perché “la tua fede ti ha salvato/a”.

Gli operatori pastorali sono richiamati a una castità: quella di sapere che solo Dio conosce il cuore e solo Gesù può discernere in verità lo spessore di una vita. Ai “praticanti” è chiesto di non fare i figli maggiori della parabola (cf. Lc 15,11-32). E non pensare di proteggere i sacramenti da coloro che ne sono solo “consumatori”.

Questi richiedenti (per matrimoni, funerali, battesimi e altri riti) sono fedeli, cristiani, ed è paradossale la loro fedeltà, addirittura la loro *cocciutaggine nel restare attaccati a una forma di sacro per la durata della loro vita, a tal punto da reclamare talvolta con un diritto quei riti, un po' al modo della donna cananea o di Bartimeo. Queste persone perseverano nel credere nella chiesa e si rivolgono a essa come alla sola interlocutrice autorizzata a tale missione. Non si arrangiano da sole quando si tratta delle grandi tappe della vita. È la ragione per cui ogni rifiuto o rinvio di un sacramento può essere una profonda ferita. Prendiamo a cuore e accompagniamo seriamente la loro richiesta.*

Non dilazioniamo troppo la ricezione dei Sacramenti.

Un secondo ordine di riflessione è quello che sottolinea il teologo Caspani, secondo cui, «se esiste una logica che lega i sacramenti dell'iniziazione cristiana, una volta che si sia deciso di battezzare un neonato, è sensato non dilazionarne eccessivamente la cresima e l'eucaristia». L'invito a rivedere le tappe e l'iter prolungato del cammino.

→Non accontentiamoci di dare i Sacramenti ma molto più di far crescere la dimensione di Comunità atta ad accompagnare in modo più accattivante l'incipit di fede dei ragazzi.

Da ultimo, viene da chiedersi: cosa significa “essere pronti” per ricevere un sacramento? Saremo mai pronti? Mettendoci nella posizione di chi possiede i sacramenti e stabilisce cosa esigere dai richiedenti, non andiamo in una giusta direzione. Invece, se i sacramenti dell'iniziazione sono gesti attraverso cui una persona viene accolta nella Chiesa, la domanda non

è anzitutto: «Cosa esigere da chi ce li chiede?», ma: **«Come creare le condizioni perché la Chiesa sia capace di accogliere la richiesta di chi ad essa si rivolge?»**. Evidentemente una prospettiva di questo genere ci chiede la pazienza di evitare le scorciatoie rappresentate da scelte che pretendano di essere risolutive in tempi brevi. Ci chiede soprattutto di far sì che coloro che si rivolgono alle nostre comunità trovino in esse una rete di rapporti umani e sociali, segnata dalla novità della fede cristiana e, quindi, in grado di mostrarsi effettivamente accogliente nei confronti dei nuovi venuti.

Come vivono le nostre comunità queste pressioni? Come accolgono le richieste e i richiedenti?

Quest'ultima osservazione è un ottimo trait d'union verso questa mia ultima considerazione, che rimette a tema la questione ecclesiological. Si è compreso che c'è **la necessità di un tessuto ecclesiale che genera**, perché è iniziazione cristiana l'atto generativo di una comunità che tramite un bagno di vita ecclesiale propone con gioia un tirocinio, un apprendistato alla vita cristiana attraverso le tappe sacramentali, per persone che non hanno più o quasi più o non ancora un'esperienza concreta di vita cristiana, cioè **di relazione con il Signore Gesù all'interno della comunità dei suoi discepoli. Un bagno di vita ecclesiale, nel quale ha un ruolo importante ma limitato il momento specifico della catechesi** (Enzo Biemmi).

Questo comporta una tensione.

Da una parte risignificare i Sacramenti cercando di aiutare a comprenderli alla luce della vita concreta (il *Battesimo* ossia **l'immersione** dei ragazzi nel Cammino della Comunità; la *Riconciliazione* ossia dare il gusto di **cose grandi** per far sperimentare robe belle; l'*Eucaristia* ossia l'incoraggiare **il dono generoso di sé**; la *Confermazione* ossia l'aiutare i nostri ragazzi a **scegliere il futuro**). Non mi soffermo qui sul tema dell'ordine dei sacramenti e dell'Eucaristia come migliore compimento del cammino di iniziazione cristiano che apre più che chiudere (vedi Cresima, sacramento del ‘ciao’).

Dall'altra, come abbiamo ampiamente evidenziato nel settimo ingrediente, passare da una iniziazione cristiana intesa come semplice preparazione ai sacramenti, a una iniziazione che *faccia incontrare i ragazzi con la comunità cristiana (li socializza alla vita della Chiesa tutta) e riavvicina alcuni genitori, molti dei quali hanno perso da tempo ogni contatto con la Chiesa*. Qui sottolineo come in questi ultimi anni si è sempre più spostato l'asse di interesse sugli adulti.

Non si risolverà il problema dell'allontanamento dei ragazzi che se ne andranno comunque. Ma il loro allontanamento sarà segnato da un'impronta più benevola e salutare. Se ne andranno avendo però visto adulti parlare della fede e condividere con loro la propria esperienza comunitaria ed eucaristica, tenendo nel cuore il sentore e la memoria che la fede non è solo questione da bambini, con il messaggio del kerigma nel cuore e l'esperienza di una comunità accogliente quale patrimonio perché ritornino, se la grazia di Dio e la loro libertà lo permetteranno. Il rinnovamento della catechesi in atto urge, e la questione dei sacramenti collegata necessita, una conversione e un coinvolgimento di tutta la Comunità, di tutte le componenti e in tutti gli ambiti. Dobbiamo reimparare ad iniziare alla vita per imparare a iniziare alla fede. *Oggi non è più difficile, ma diverso. Oggi non è più così automatico, per tanti e variegati fattori, ma chiede lo sforzo di rileggere e ricomprendere pratiche, stili, scelte, acquisizioni rigide e, per certi versi, inefficaci.*

La questione dei Sacramenti non si risolverà con rivedere l'ordine o con l'età a cui amministrarli, ma rilanciando il tessuto testimoniale e di fede di una Comunità e di un'autentica, seria e convinta trasmissione.



Si conclude con questo articolo l'itinerario di approfondimento di questi otto ingredienti la cui assunzione e il cui dosaggio costituiscono la piattaforma per un rinnovamento del cammino di iniziazione cristiana dentro le nostre Comunità che ci auguriamo riprenda a respirare e far respirare.



E.B. SRL

STAMPI E GUARNIZIONI TECNICHE

Stabilimenti e uffici:

24067 SARNICO (Bg) - Via Nastro Azzurro, 16

Tel. 035910922 - Mail: eb.bonardi@gmail.com

CALENDARIO PARROCCHIALE

AGOSTO 2025

Ven	1		Primo venerdì del mese
Dom	3		XVIII DEL TEMPO ORDINARIO
Lun	4		San Giovanni Maria Vianney
Mer	6		TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
Ven	8		San Domenico
Sab	9		SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE (EDITH STEIN), patrona d'Europa
Dom	10		XIX DEL TEMPO ORDINARIO
Lun	11		Santa Chiara
Gio	14		San Massimiliano Maria Kolbe
Ven	15		ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
Dom	17		XX DEL TEMPO ORDINARIO
Lun	18	ore 19.00	Santa Messa per san Rocco, con processione
Mer	20		San Bernardo
Gio	21		San Pio X - UFFICIO COMUNITARIO
Ven	22		Beata Vergine Maria Regina
Dom	24		XXI DEL TEMPO ORDINARIO
Mar	26		SANT'ALESSANDRO MARTIRE, patrono della città e della diocesi
Sab	30		PELLEGRINAGGIO GIUBILARE PARROCCHIALE
Dom	31		XXII DEL TEMPO ORDINARIO

SETTEMBRE 2025

Ven	5		Primo venerdì del mese
Dom	7		XXIII DEL TEMPO ORDINARIO
Lun	8		Natività della Beata Vergine Maria
Sab	13		San Giovanni Crisostomo
Dom	14	ore 10:30	ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE Santa Messa con battesimi
Lun	15		Beata Vergine Maria addolorata
Mar	16		Santi Cornelio e Cipriano
Gio	18		UFFICIO COMUNITARIO
Sab 20 e Dom 21 SEMPLICEMENTE GRAZIE: salutiamo don Vittorio e don Alex			
Mar	23		San Pio da Pietrelcina
Sab 27 SEMPLICEMENTE GRAZIE: accompagniamo don Vittorio nella sua nuova comunità parrocchiale			
Dom	28		XXVI DEL TEMPO ORDINARIO - 111ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato

Dom	5 ottobre	SEMPLICEMENTE BENVENUTO: accogliamo don Roberto Belotti, nuovo parroco di Sarnico
------------	------------------	--

NUMERI UTILI

UFFICI COMUNALI

tel. 035 924111- centralino
e-mail: protocollo@comune.sarnico.bg.it
(chiusura pomeridiana mesi di luglio e agosto)

- Centralino tel. 035 924111
- Ufficio tecnico urbanistica tel. 035 924145
- Ufficio stato civile/anagrafe/elettorale tel. 035 924126
- Ufficio protocollo/cimitero/mensa tel. 035 924113-924159
- Ufficio segreteria tel.035 924156
- Ufficio tributi/ragioneria tel.035 924112-924168
- Ufficio servizi sociali tel.035 924152
- Ufficio di polizia locale tel.035 924121- 335 5454846

ORARI APERTURA UFFICI COMUNALI

Lunedì:	8.30 - 12.30
Martedì:	16.00 - 18.30
Mercoledì:	8.30 - 12.30
Giovedì:	8.30 - 12.30
Venerdì:	8.30 - 12.30

BIBLIOTECA COMUNALE

Via San Paolo, 6 - 24067 Sarnico (Bg) - Tel. 035912134

Lunedì	CHIUSO
Martedì	14:30 - 19:00
Mercoledì	15:00 - 19:00
Giovedì	09:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00
Venerdì	15:00 - 19:00
Sabato	09:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

Per accedere al catalogo biblioteche della Provincia di Bergamo www.rbbg.it

Facebook: **Biblioteca di Sarnico**

Instagram: **@biblioteca.di.sarnico**

Per la restituzione di libri, dvd e riviste è sempre possibile utilizzare l'apposita fessura nella porta della biblioteca.

EMERGENZA

Ambulanza - Carabinieri - Vigili del fuoco - Polizia: tel. 112

Caserma Carabinieri: tel. 035 910031

Guardia medica: tel. 035 3535 - Ospedale: 035 3062111

Farmacia: 035 910152 - orari 8.30-12.30 / 15.30-19.30

PROTEZIONE CIVILE

Resp. operativo: tel. +39 393 888 4473 - email: sarnico.bergamo@ana.it

Un nuovo cammino per la nostra comunità Tra gratitudine e speranza: salutiamo chi parte, accogliamo chi arriva

A cura della
Redazione



Ma sarà anche tempo di un nuovo inizio. Accoglieremo con gioia il nuovo parroco, **don Roberto Belotti**, e il nuovo coadiutore, **don Agostino**, chiamati a proseguire l'opera pastorale nella nostra comunità. Un passaggio importante, che non riguarda solo chi "va" e chi "viene", ma coinvolge tutti noi: è l'intera comunità che cambia passo, che si rinnova, che guarda avanti con fiducia.

Per questo, invitiamo ogni parrocchiano a partecipare con attenzione e presenza alle due celebrazioni in programma, che trovate dettagliate a fianco. Non sono semplici cerimonie, ma segni visibili di una Chiesa viva, che sa ringraziare e accogliere, custodire e rilanciare.

Salutare chi parte significa fare memoria del bene ricevuto. Accogliere chi arriva vuol dire rendersi disponibili a camminare insieme. È lo Spirito che guida il cammino della Chiesa, ma a ciascuno di noi è chiesto di fare la propria parte.

Nei prossimi mesi, la nostra comunità parrocchiale sarà chiamata a vivere due momenti di particolare rilievo e significato.

Con uno sguardo colmo di riconoscenza saluteremo l'attuale parroco, **don Vittorio**, e il coadiutore parrocchiale **don Alex**, che con dedizione, passione e vicinanza hanno guidato e servito la nostra parrocchia in questi anni.

A loro va fin d'ora il nostro grazie più sincero per il cammino compiuto insieme.

Viviamo allora questo tempo come un'opportunità preziosa. Sosteniamo con la preghiera don Vittorio e don Alex nel loro nuovo tratto di strada. Apriamo il cuore a don Roberto e don Agostino, certi che in loro il Signore ci dona nuovi pastori, capaci di ascolto, di guida e di fraternità.

Insieme, possiamo continuare a costruire una comunità che sa rinnovarsi restando fedele alle proprie radici, e che guarda avanti con spirito di comunione.

**SABATO 20 SETTEMBRE****ore 20:45**Festa dei saluti per **don Vittorio** e **don Alex****DOMENICA 21 SETTEMBRE****ore 10:30**

Tutta la comunità è invitata alla S. Messa di ringraziamento in chiesa parrocchiale.

A seguire pranzo comunitario in oratorio.

Per partecipare al pranzo sono obbligatori iscrizione e pagamento presso il bar dell'oratorio o in segreteria parrocchiale negli orari di apertura.

Adulti **15€** e bambini fino ai 12 anni **10€**.**Termine domenica 14 settembre****SABATO 27 SETTEMBRE**

Nel pomeriggio accompagneremo don Vittorio nella nuova parrocchia di Boltiere partecipando alla celebrazione d'ingresso e al rinfresco.

Per la partecipazione è necessario dare la propria adesione presso il bar dell'oratorio o in segreteria parrocchiale negli orari di apertura.

Termine domenica 14 settembre.

Verrà comunicata in seguito la possibilità di noleggiare un pullman per il trasferimento a Boltiere (in base al numero dei partecipanti). In tal caso la quota del viaggio sarà a carico dei partecipanti.

DOMENICA 12 OTTOBRE**Ore 10:30**

Celebrazione di ingresso di don Alex nell'abbazia di Albino.

**DOMENICA 5 OTTOBRE**

Accogliamo il nuovo parroco

don Roberto Belotti insieme a **don Agostino**.

Ritrovo in piazza Umberto I per i saluti istituzionali di benvenuto alla presenza delle autorità civili, militari e istituzionali.

Ore 10:30

Celebrazione di ingresso nella parrocchiale San Martino Vescovo.

A seguire pranzo comunitario in oratorio.

Per partecipare al pranzo sono obbligatori iscrizione e pagamento presso il bar dell'oratorio o in segreteria parrocchiale negli orari di apertura.

Adulti **15€** e bambini fino ai 12 anni **10€**.**Termine domenica 28 settembre.**

“Vieni, che passa la Madonnina”

A cura di
Civis



Dopo tanti anni a scrivere (più o meno con lo stesso copione) della processione della Stella Maris, e ogni volta con il rischio di usare sempre le stesse parole, ho pensato: e se provassi a raccontarla in un altro modo? Non per forza migliore, ma diversa. Una storia inventata, certo. O magari no... Perché, in fondo, tra fantasia e realtà, a volte passa proprio una barca illuminata. E su quella barca ci stanno anche la fede, la memoria, la gente. E un po' di noi.

Parcheggi esauriti già da prima di cena. Chi non arriva per tempo, come accade da cinquantacinque anni, deve lasciare l'auto molto distante, o addirittura in terra bresciana e farsi un tratto a piedi. Ma nessuno si lamenta. L'aria è buona, il cielo coperto ma senza afa, e il lago... immobile come uno specchio, pare trattenere il respiro in attesa della sera.

Nonno Anselmo e la piccola Anna arrivano con largo anticipo. Lui, come sempre, ha pensato a tutto: due bottigliette d'acqua e un maglioncino leggero nello zaino. Si siedono su una panchina del lungolago, affacciati sull'acqua. Anna, si stringeva a lui con quella fiducia assoluta che solo i bambini sanno regalare. Era l'ultima dei suoi nipoti, ma nei suoi occhi rivedeva qualcosa che nessun altro gli dà. Parla tanto, spesso senza fermarsi, passando da una domanda all'altra come se il mondo fosse tutto da capire subito. Anselmo l'ascolta in silenzio e ogni tanto, mentre lei racconta con quel suo tono allegro e continuo, sente affiorare una voce che conosce bene. Non è la stessa, ma ha qualcosa di simile: quel modo di riempire i vuoti, di tenere compagnia senza farlo pesare. Senza cercarlo, senza volerlo, ricorda che solo tre anni prima, su quella stessa panchina, c'era seduta accanto a lui un'altra persona, una dolce presenza che ora manca, e che ogni tanto sembra riprendersi uno spazio, nei gesti di Anna, nelle pieghe del suo parlare. In quei momenti prova qualcosa che somiglia a un rimpianto quieto, impastato di gratitudine e malinconia. Non chiede parole, ma sa farsi sentire.

La processione comincia alle 22.00, ma già dalle otto c'è fermento. I bar sono pieni, tavolini ordinatamente allungati fin sulla carreggiata di via Garibaldi. Famiglie, giovani, turisti. Intorno, una calma composta e vigile, con la Croce Blu, la Polizia Locale e i Carabinieri presenti ma discreti.

Un uomo poco distante, voce da cronista di paese, racconta a un amico: «Dicono quasi diecimila persone stasera. E dall'altra parte (Paratico) tutti a guardare. Ma la festa è qui, si sa. Qui c'è la Madonnina». Ha ragione. La festa è sempre stata di Sarnico. Paratico osserva, partecipa in silenzio, ma non è parte attiva. Una rivalità antica, oggi smussata, ma mai del tutto scomparsa.

Anselmo ricorda bene. Da bambino, era suo nonno Antonio a portarlo alla processione, se-

duto sulla canna della bicicletta, l'auto era un privilegio per pochi. Ai tempi la statua della Madonnina non c'era ancora. C'erano solo i pescatori con i loro Naècc, che lasciavano scivolare sull'acqua, in segno di devozione, lumi accesi: piccole fiammelle galleggianti, spinte dalla corrente verso il ponte e poi via, nel fiume Oglio. Una processione silenziosa, eppure più eloquente di mille parole.

La statua di Stella Maris arriva solo anni dopo, grazie alla determinazione della *Pro Sarnico* guidata da *Domenico Savoldi*, ai Marinai coordinati da *Ferruccio Buelli* e alla regia spirituale del parroco *don Giovanni Ferraroli*. La barca del *Liso*, trasporta la statua lignea seguita da una decina di imbarcazioni addobbate con *catenarie di lampadine colorate*, appese ai bordi e alimentate da batterie d'auto, preziose e contaminate, venivano prestate con riluttanza dagli elettrauti. Ma nessuno si tirava indietro. Il giorno dopo tutto tornava al suo posto. Con ordine, come si fa con le cose sacre.

Fu la voce di Anna a riportarlo al presente. Aveva scorto le prime luci delle barche in lontananza e, con l'entusiasmo che solo i bambini sanno avere, gli aveva stretto la mano: «Nonno vieni, che passa la Madonnina!». Anselmo si riscuote da quei pensieri lontani. Il lago, ora, è tutto un tremolio di riflessi e colori. Le barche si muovono lente, come in una liturgia antica e silenziosa. Quando la statua viene deposta sul gazebo in fondo al porto, un applauso breve e spontaneo

si alza dalla folla. Poi il silenzio. Anna guarda verso il sacerdote e improvvisamente, con tono gioioso e sicuro, esclama: «Nonno, c'è "Vittorio"!» Lo dice con quella familiarità infantile che scioglie ogni formalità. Anselmo sorride piano. C'è affetto vero in quella voce.

Don Vittorio impartisce la benedizione. Poi parla il sindaco Ghigo, a braccio, come è suo stile: poche parole, vere, sentite. Ringrazia Parrocchia, Marinai, Pro Loco, Alpini, Club Velico, volontari e forze dell'ordine. Nomi e mani che, ogni anno, tengono in piedi questo piccolo miracolo del lago.

La fila per avvicinarsi alla Madonna si forma ordinata. Anche Anselmo e Anna si mettono in coda. Lei è seria. Arrivati davanti alla statua si ferma un istante, poi si volta e torna indietro in silenzio e prende la mano del nonno. Non serve aggiungere altro.

Poco dopo iniziano i fuochi. Riflessi nell'acqua scura, pieni di luce. Alcuni chiacchierano fra loro, distratti, senza neppure alzare lo sguardo. Altri, poco lontano, tengono gli occhi bassi, assorbiti dallo schermo del telefono. Il cielo si accende sopra le loro teste e loro non lo vedono nemmeno. Anselmo li guarda, e li giudica, senza cattiveria, ma con un giudizio netto: un po' smarriti, un po' poveri dentro.

«Nonno, ci torniamo anche l'anno prossimo?» chiede Anna. Anselmo annuisce. E pensa che sì, certe cose vanno custodite come si custodisce una candela accesa nel vento, con rispetto e con amore.

Va chiarito, con la dovuta serenità, che la statua lignea della Madonna "Stella Maris" **non può essere ricondotta alla scuola fantoniana**. Andrea Fantoni, maestro dell'intaglio, operò tra il '600 e il '700 e la sua bottega, pur proseguendo per qualche decennio dopo la sua morte, risulta inattiva già all'inizio dell'800. La distanza cronologica rende quindi poco sostenibile l'ipotesi di un legame con quella tradizione.

Più verosimile, anche se priva di conferme ufficiali, è invece l'idea che si tratti di un'opera giovanile di *Giacomo Manzù*, il celebre scultore bergamasco del '900. A suggerirlo sarebbe, tra le altre cose, un'incisione – con la scritta "Manzoni" – presente da qualche parte. È possibile che da lì sia nata l'attribuzione che, in ogni caso, rimane aperta, ma il riferimento alla scuola fantoniana appare oggi del tutto improprio e va quindi escluso con la necessaria esattezza, pur nel rispetto delle interpretazioni formulate in passato.

II CRE 2025





Il Circolo ACLI riparte con nuovi servizi

A cura dei
Volontari

Da mercoledì 27 agosto il Circolo ACLI riparte con una serie di servizi rinnovati, a cui se ne aggiungono di nuovi. Ripartono gli Sportelli Rete Lavoro, Rete Informatica e Rete Salute con supporti digitali nuovi.

In particolare informiamo che dall'apertura dello Sportello Rete Salute ad oggi in pochi mesi abbiamo aiutato trenta cittadini a presentare ricorso ottenendo in tempi brevi l'accettazione della prescrizione richiesta.

È un tema importante che riguarda il diritto gratuito della salute a ogni cittadino.

La novità riguarda lo sportello Amministratore di sostegno con il quale offriamo a un familiare, che ha bisogno di gestire il patrimonio di una persona fragile con disabilità o non autosufficiente, tutto il supporto per seguire ogni pratica legale e di rendicontazione, grazie anche alla professionalità del personale CAF ACLI.

Inoltre, per chi conosce o è interessato al nuo-

vo percorso MOLTE FEDI SOTTO LO STESSO CIELO 2025, presentiamo il programma degli eventi e eseguiamo tutte le pratiche necessarie per ottenere la CARD MOLTE FEDI 2025, un sostegno a tutta la rassegna. Con il vostro contributo, potremo permettere anche alle persone più giovani o svantaggiate di accedere alle iniziative, continuando a garantire una proposta di qualità. In cambio, avrete vantaggi esclusivi, come:

1) Eventi in esclusiva: partecipazione agli eventi con Vito Mancuso (10/09) e Lella Costa (23/09).

2) Prenotazioni anticipate: prenotazione con una settimana di anticipo rispetto agli altri.

3) Biglietto ridotto: alcune riduzioni sul biglietto d'ingresso degli eventi a pagamento.

4) Registrazioni eventi: accesso alle registrazioni audio e video nell'area personale.

Info: www.moltefedi.it oppure presso il nostro sportello.



ACLI Sportelli

Servizi alla persona
offerti dal Circolo ACLI Basso Sebino

- **Sportello Rete Lavoro**
Offriamo accoglienza, informazione, stesura curriculum, orientamento professionale, segnalazioni a Centri per l'Impiego, agenzie per il lavoro, imprese del territorio.
- **Sportello Informatico**
Supportiamo il cittadino nel rilascio dello SPID, della Carta d'identità elettronica, nell'accesso ai portali INPS e Fascicolo Sanitario Elettronico.
- **Sportello rete Salute**
Informiamo il cittadino sui suoi diritti in tema di salute, lo aiutiamo a presentare ricorso qualora non venga rispettata dal CUP la data di scadenza della prescrizione, riportata in ricetta.
- **Sportello Amministratore di Sostegno**
Supportiamo il cittadino nella presentazione della richiesta di nomina e nella gestione delle procedure connesse all'esercizio dell'amministrazione di sostegno.

INFOPOINT
Sportello Circolo Acli Basso Sebino
mercoledì e sabato ore 9:30 - 11:30 - 371 6563419



MOLTE FEDI 2025
CRASH!
UN PIANETA SU CUI RICOMINCIARE

ANCHE A SARNICO

è aperta la
sottoscrizione
CARD 2025
da mercoledì
27 agosto

INFOPOINT
Sportello Circolo Acli
Basso Sebino
mercoledì e sabato
ore 9:30 - 11:30
371 6563419

La bella estate degli Alpini di Sarnico



A cura del capogruppo
Maurizio Nembrini



Anche quest'estate il nostro gruppo non si è fermato. Con lo spirito che ci contraddistingue, abbiamo continuato a prenderci cura del territorio e della comunità, portando avanti iniziative che uniscono fatica, allegria, solidarietà e quel senso di appartenenza che, da sempre, anima gli Alpini. Abbiamo dedicato tempo ed energie alla manutenzione dei sentieri del nostro territorio,

per renderli accoglienti e sicuri, in vista delle camminate estive di cittadini e turisti.

È un lavoro che richiede costanza e attenzione, ma che ripaga con la soddisfazione di vedere sempre più persone godere della bellezza delle nostre colline e dei nostri boschi.

Siamo stati anche presenti al CRE parrocchiale, collaborando con altre associazioni del paese per animare le giornate dei più piccoli. Portare un po' del nostro entusiasmo e della nostra esperienza tra i bambini è sempre un piacere, oltre che un modo per trasmettere quei valori che riteniamo fondamentali: rispetto, impegno e spirito di gruppo.

Un momento davvero speciale di questa estate è stata la partecipazione, insieme ad altri gruppi alpini della zona, alla CamminaOrobie. Si tratta di un progetto promosso dalla Fondazione Angelo Custode, con il supporto degli Alpini (ANA) e del CAI di Bergamo, che vuole rendere la montagna accessibile anche alle persone con disabilità. Attraverso la realizzazione di sentieri adatti, come il primo percorso percorribile in carrozzina, e giornate condivise tra volontari e ragazzi con disabilità, l'iniziativa lancia un messaggio potente di speranza, inclusione e socialità. Per noi è stato un onore camminare al fianco di questi ragazzi, testimoni di una forza che commuove e insegna.

E ora ci prepariamo alla nostra tradizionale festa di San Maurizio, patrono degli Alpini. Quest'anno l'appuntamento è anticipato a sabato 13 settembre: ci troveremo alla chiesetta degli Alpini per la Santa Messa alle ore 18, seguita da una cena in compagnia. Sarà un'occasione per ritrovarci, fare memoria di quanto vissuto e rinnovare il nostro impegno, con la semplicità e la concretezza che ci sono care.

A tutti voi che ci seguite con affetto... buone vacanze! Godetevi il sole, il fresco dei monti e, perché no, anche una bella passeggiata su uno dei sentieri che abbiamo sistemato per voi.

“Agosto Insieme” il mese che non ti aspetti

***Gite, sorrisi e buona compagnia
per vivere l'estate... alla grande!***



Santuario della Cornabusa

Anche quest'anno il mese di agosto si arricchisce di iniziative dedicate ai nostri anziani. Uscite, visite e momenti di socialità per stare insieme e godersi la bella stagione in compagnia.

Mercoledì 6 Agosto 2025

Gita a Ponte di Legno

Partenza ore 7:30 dal parcheggio delle Poste di Sarnico. Arrivo a Ponte di Legno e tempo libero. Trasferimento in località Santa Apollonia per il pranzo all'Osteria Pietra Rossa. Pomeriggio libero nel Parco Nazionale dello Stelvio. Rientro in tardo pomeriggio. Quota di partecipazione: € 50 a persona. Iscrizione obbligatoria entro 25 luglio – min. 20 partecipanti.

Mercoledì 13 Agosto 2025

Pomeriggio a Montisola

Partenza ore 14:30 con battello privato dall'imbarcadere lungolago di Sarnico. Arrivo a Montisola e pomeriggio libero. Rientro in tardo pomeriggio. Navigazione offerta dall'associazione ai propri tesserati. Quota di partecipazione: € 6,00 a persona. Iscrizione obbligatoria entro il 31 luglio.

Mercoledì 20 Agosto 2025

Santuario della Cornabusa

Partenza ore 13:30 dal parcheggio delle Poste a Sar-

nico. Attività: visita guidata al Santuario. Tempo libero. S. Messa (facoltativa) ore 16. Rientro ore 17:15. Quota di partecipazione: € 25. Iscrizione obbligatoria entro l'8 agosto – Minimo 20 partecipanti.

Mercoledì 27 Agosto 2025

Risate e allegria: ospite “Ol Moròt”

Un pomeriggio tutto da ridere con il celebre barzellettiere bergamasco “Ol Moròt”, stella del web! Dalle ore 16 in avanti, con merenda o apericena (dettagli su locandine e web). Non mancheranno piacevoli sorprese! Un'occasione imperdibile per stare insieme, ridere e... stare bene.

Dal 31 Agosto al 14 Settembre 2025

Soggiorno a Gatteo Mare

Hotel Welt*** – a soli 150 metri dal mare
Camere con TV, Wi-Fi. Cucina romagnola tradizionale.
Quota di partecipazione: € 945 (minimo 15 partecipanti). Supplemento singola: € 238
La quota comprende: viaggio A/R in bus, 14 pensioni complete (bevande incluse), servizio spiaggia con 1 ombrellone ogni 2 lettini, cene tipiche e serate, tassa di soggiorno, assicurazione medico/bagaglio
La quota non comprende: tutto quanto non espressamente indicato in "la quota comprende".
Assicurazione annullamento viaggio (facoltativa): € 39
Per iscrizioni telefonare alla nostra sede dal lunedì al venerdì, dalle 09:30 alle 11:00.

Prenotazioni e informazioni

Tutte le iscrizioni si ricevono presso la sede, dal lunedì al venerdì, dalle 9:30 alle 11:00. Si precisa che quando uscirà il Porto alcune prenotazioni saranno chiuse. Si consiglia comunque di chiamare in sede (035 910912) per eventuali disdette e liste d'attesa.

Venerdì 26 settembre 2025

Serata speciale a base di spiedo bresciano

L'autunno si apre con il profumo dello spiedo bresciano, piatto simbolo della tradizione, preparato secondo le antiche ricette: carni miste cotte lenta-



A cura della
Associazione Anziani e Pensionati

mente allo spiedo, aromatizzate con salvia e burro fuso, accompagnate da polenta fumante, contorni saporiti e un buon bicchiere di rosso della casa. Un'occasione per ritrovarsi, chiacchierare e stare bene insieme in un clima di vera convivialità.

Iscrizioni aperte dal 10 settembre presso la sede (dal lunedì al venerdì, ore 9:30-11)

Posti limitati a 50 – iscrizione singola o in coppia (marito/moglie o conviventi). Non si accettano prenotazioni di gruppo. Vale l'ordine d'iscrizione. Chi prima arriva... si gusta lo spiedo!

E per l'autunno...

Per animare il Centro Anziani anche nei mesi più freddi, da ottobre a dicembre sono in programma:

- 45° della nostra Associazione con pranzo sociale
- Altre serate conviviali (cene a tema)
- Torneo di scala quaranta aperto a tutti.

NOTA IMPORTANTE SULLE MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLE CENE CONVIVIALI

Le iscrizioni, che si effettuano **esclusivamente presso la sede**, sono riservate ai soli iscritti all'**associazione**. È possibile iscriversi **individualmente** oppure in coppia, **unicamente se si tratta di marito e moglie o conviventi**.

TASSATIVAMENTE non sono ammesse prenotazioni multiple per gruppi. I posti disponibili sono 50. Si invita cortesemente a **non insistere**, per evitare situazioni spiacevoli o imbarazzanti per tutti. La partecipazione deve essere garantita a ogni socio interessato: **vale l'ordine d'iscrizione**.

Chi prima arriva... meglio mangia!



GRAZIE SUPER MAMMA

A qualche mese di distanza dalla tua partenza per il cielo sento il desiderio e il dovere di ringraziarti pubblicamente per tutto quello che hai fatto nella tua vita per me, ma specialmente per Eleonora. Non che non ti avessi mai ringraziato prima, ma oggi sono particolarmente triste perché ieri, mentre stavo riordinando le tue cianfrusaglie da "conservatrice seriale", ho trovato un diario.

Sapevo che ogni tanto ti piaceva annotare qualcosa di te, della tua vita, ma mai avrei pensato che tenevi appunti sulle innumerevoli esperienze che abbiamo attraversato io, te ed Eleonora.

Ho ritrovato tanti ricordi, tanti volti, tanti luoghi; i momenti più duri ma anche quelli più allegri con tanto di fotografie che, naturalmente, tu facevi sviluppare in duplice o triplice copia per paura di perderle.

Mi ha colpito in particolare che ti sei focalizzata sui viaggi che abbiamo effettuato negli Stati Uniti per curare Ele, così dettagliati che di più non si poteva. Dai fogli autografati dei piloti, hostess e Stewart dell'equipaggio dei numerosi aerei su cui abbiamo viaggiato, ai tanti amici trovati oltreoceano che ci allietavano i fine settimana, alle persone della nostra comunità di Sarnico che ci sono state vicino e ci hanno sostenuto permettendoci di pagare i costosi interventi e la fisioterapia. Senza di loro e senza di te oggi Eleonora non sarebbe quello che è.

Non ho mai pianto da quando te ne sei andata, perché, comunque, a 88 anni la tua vita l'avevi fatta; e che vita! Di sacrifici e rinunce certamente, ma spesso mi dicevi che se Eleonora non fosse esistita non avresti mai fatto tante belle esperienze.

Avrei tante altre cose da dire ma non posso scrivere un libro sul periodico de' "IL PORTO".

Oggi, su queste parole, una piccola lacrima è scesa.

GRAZIE super mamma. Spero di avere imparato tante cose da te.

Tua figlia Daniela

Alla Sagra del Pesce vince il cuore

AVIS Sarnico sfida il caldo: servizio, riconoscimenti e un anniversario d'oro tra le tavole



a cura di
Luca Bezzi



Da sinistra: dott. Giovanni Paris, il presidente nazionale di Avis Oscar Bianchi, Serafino Falconi e Livio Tallarini (foto Vezzoli)

Il sole ha picchiato duro, ma non abbastanza da fermare lo spirito di squadra: la Sagra del Pesce ha retto la botta, e bene, grazie all'energia di Avis Sarnico e degli oltre 80 volontari che non si sono tirati indietro nemmeno davanti all'asfalto bollente.

Il via già venerdì sera, subito dopo il passaggio delle Freccie Tricolori, quando una fiumana – prevedibile ma comunque d'impatto – si è riversata allo stand in cerca di qualcosa da mettere sotto i denti dopo l'adrenalina del volo. Tra i primi a portare il loro saluto anche il past presidente provinciale Artemio Trapattoni, insieme al consigliere provinciale e regionale Walter Stancheris, che non hanno mancato di ringraziare i volontari per l'impegno.

Sabato, stesso copione: afa pesante a mezzo-

giorno, ma poi una serata con buona affluenza e atmosfera distesa. Presente anche il sindaco Vigilio Arcangeli, che ha ribadito l'attenzione dell'amministrazione per Avis e per il valore concreto della sua presenza sul territorio.

Fuori programma da segnalare, e da applausi, la scelta di Renzo De Nardi e della moglie Carmen, volontari attivi della sagra, di festeggiare lì, tra una portata e l'altra, il loro 50° anniversario di matrimonio. Hanno sospeso per un momento la loro attività, così come quella di alcuni colleghi volontari, per condividere l'occasione con figli e cinque nipoti. Un gesto semplice, ma carico di significato, che ha regalato a tutti un momento autentico.

Domenica è andata sulla stessa linea, con un'impennata dell'asporto (colpa del caldo, ancora), e con un momento importante in sera-

ta: il saluto del neo presidente nazionale Avis, Oscar Bianchi, arrivato con moglie e figlia. Parole sincere e sentite, rivolte a tutti i volontari, con un accento speciale sull'utilità dell'Info Point all'ingresso: «La gente viene per mangiare – ha detto – ma deve anche sapere chi è Avis e come diventare donatori. Quel punto informativo è fondamentale».

Il presidente Livio Tallarini ha voluto ringraziare pubblicamente a nome del Direttivo, tutti i volontari, sottolineando lo sforzo collettivo profuso nella tre giorni: «Nonostante il caldo e la fatica, è emersa una tenuta straordinaria, fatta di sorrisi e spirito di servizio. Le presenze istituzionali confermano la stima nei confronti dell'operato della sezione. C'è chi crede in questa missione e continua a sostenerla con generosità. Insieme si può davvero fare la differenza».

A chiudere gli interventi, il direttore sanitario Giovanni Paris, che ha sottolineato con parole

sentite la qualità dell'organizzazione e lo spirito che anima la sezione: «Anche questa edizione, come le precedenti, conferma che dietro a ogni risultato c'è una struttura solida, fatta di persone affidabili, competenti e generose. A colpire è sì l'efficienza, ma anche l'atmosfera che si respira: un equilibrio tra entusiasmo e serietà, che non è comune. È giusto riconoscere il ruolo di chi guida, ma anche di chi sostiene in modo discreto, silenzioso e essenziale. E poi ci sono figure che fanno parte della storia dell'associazione, come Serafino Falconi e Giuliana Minuscoli, e chi si affaccia per la prima volta con lo stesso spirito. Questo intreccio di generazioni, ruoli e caratteri è ciò che rende credibile e viva un'associazione come Avis. Non è retorica, è realtà».

Tre giorni intensi, certo.

Ma anche tre giorni in cui si è vista tutta la forza della famiglia avisina.



Fondo Pensione Aureo

Un investimento flessibile e su misura.

Un investimento su misura semplice e flessibile.

 **Pertempo** Pensaci ora

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

Basso Sebino

Capriolo
Castelli Calepio
Iseo
Adro
Credaro
Tavernola
Erbusco
Coccaglio

Filiale di SARNICO
Via Spartana, 2

Telefono: 035-913687

Fax: 035-4261411

e-mail: fsarnico@bassosebino.bcc.it

sito: <http://www.bassosebino.it>

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per avere maggiori informazioni rivolgiti alla BCC più vicina. Consulta i legni informativi a disposizione della clientela.

AVIS... ANCHE D'ESTATE!



a cura di
Luca Bezzi

Se pensi "Lo faccio quando torno", questo breve articolo è per te.

Ogni anno il periodo estivo è il momento più critico per le donazioni. Le partenze per le ferie e il caldo provocano sempre un calo fisiologico delle prenotazioni.

Quest'anno, inoltre, nei primi 5 mesi rispetto al 2024 a Bergamo e provincia abbiamo registrato un calo ancora prima dell'estate: - 1322 sacche di sangue intero (-6,8%)

Abbiamo bisogno del tuo aiuto perché la necessità di sangue non va mai in vacanza.

Se sei già donatore AVIS e hai requisiti, prenota la tua donazione!

Non sei donatore? Questa potrebbe essere l'occasione giusta! Prenota la tua visita d'idoneità.

Per informazioni AVIS Sarnico Tel: **035 913959** oppure

WhatsApp **339 4562594**, sito web avissarnico.it
Grazie!



CONAD
SUPERSTORE

VILLONGO - VIA SANT'ANNA 2

CONAD

SARNICO - VIA MONTE GRAPPA 3

OGNI GIORNO TI CONVIENE

RISPARMI TUTTI I GIORNI SU FRUTTA, VERDURA,
CARNE, FORMAGGI, GASTRONOMIA E PESCHERIA

**Convenienti
Sempre**



ORGANI, TESSUTI E BUON SENSO: istruzioni per l'uso Un "sì" che vale più di mille parole



a cura di
Civis



Dire sì alla donazione di organi è una scelta semplice, grande e diciamolo, anche intelligente. Metti una mattina qualsiasi: vai in Comune a rifare la carta d'identità. Modulo, firma, fototessera. Tutto fila liscio, finché non arriva la domanda che spiazzava: «Vuole dichiarare la sua volontà sulla donazione di organi e tessuti?» Una manciata di parole. Una risposta secca. Ma quel "sì" o quel "no" può fare la differenza tra la vita e la morte per qualcun altro. E qui molti si fermano. Alcuni dicono "no" per riflesso, altri perché non ne sanno abbastanza. Ma la

maggioranza... non dice nulla. Rimanda, evita, lascia in bianco. È l'esercito silenzioso del «ci penserò», che, senza accorgersene, sceglie di non scegliere. E quel silenzio, in certi casi, può costare una vita. Eppure, senza informazione, nessuna scelta è davvero libera. E senza consapevolezza, quel «sì» resta un'occasione persa.

Vale la pena chiarire:

Quando doniamo gli organi siamo davvero sicuramente morti e gli organi non ci servono più! Anche in età avanzata si può donare: sono i medici, non l'anagrafe, a valutare.

Non serve essere giovani o atleti, basta essere disponibili. Essere iscritti all'AIDO non basta: conta solo l'ultima volontà espressa al Comune. Se li dici "no", quella sarà l'unica volontà presa in considerazione. Perciò, se ci tenete, ribaditelo. Dite «sì». Meglio due volte che mai.

Parlare di donazione non è parlare di morte. È dare la possibilità, quando il nostro viaggio finirà, che qualcun altro possa continuare il suo. Un cuore che riprende a battere, un rene che ricomincia a funzionare, una vista che si riaccende... Non è triste. È profondamente umano. È bene essere chiari: AIDO non si occupa di trapianti, ma di donazione: informazione, scelta, consenso. Il resto: compatibilità e interventi, è compito della sanità pubblica.

Cosa possiamo fare allora?

Informarci. Fare domande. Promuovere occasioni di confronto: in parrocchia, a scuola, nei gruppi, nelle associazioni anziani. Una serata ben fatta può accendere consapevolezza dove prima c'era solo incertezza. E magari far nascere quel "sì" che aspettava solo la parola giusta. Dire sì non costa nulla. Non dirlo, può costare tutto.



Fusini Sofia Nadia il giorno 23/07/2025 ha conseguito, presso l'Università degli Studi di Milano, la Laurea Triennale in Scienze Naturali con una tesi dal titolo

***"Siti archeologici e cave di epoca romana
nel bacino del Mar Mediterraneo:
censimento e proposta di cartografia geomorfologica".***

Tanti complimenti da parte della famiglia!

Alla RSA Faccanoni, la musica ridà voce alla memoria

A cura di
Civis



Un tamburello, una melodia, un ritmo. Alla Rsa Faccanoni di Sarnico non sono soltanto suoni, ma ponti. Piccoli varchi che si aprono tra le persone, tra il presente e un passato che torna a farsi vivo, anche solo per un attimo. È in corso, e ha già raggiunto il suo giro di boa, un percorso di musicoterapia che accompagnerà gli ospiti della struttura per tutta l'estate: dieci incontri, ogni martedì mattina, pensati non come mero intrattenimento, ma come autentici spazi di relazione e risveglio interiore.

A guidare le attività sono due giovani professionisti: Marco Chillemi, educatore di Villa Carcina, e Alberto Rigamonti, psicologo bergamasco. Insieme, nel 2019, hanno fondato l'associazione Dialogo Creativo, con l'intento di portare nelle scuole, nelle RSA e nei contesti sociali un approccio integrato alla cura della persona, basato su musicoterapia, teatroterapia e danzaterapia. Un lavoro paziente e appassionato, che parte dal

presupposto – tanto semplice quanto radicale – che ognuno di noi ha bisogno di essere ascoltato, anche quando le parole non bastano più.

Alla Faccanoni, gli incontri coinvolgono due gruppi da circa quindici persone ciascuno. Gli strumenti sono essenziali – tamburelli, maracas, voci – ma ciò che conta è il clima che si crea: un tempo condiviso dove si può ancora ridere, ricordare, lasciarsi andare. Non si suona “per” gli ospiti, ma “con” loro. Perché la cura vera non sta nel fare qualcosa al posto degli altri, ma nel farla insieme.

«È sorprendente – racconta Valentina Carrara, educatrice della struttura – vedere come la musica riesca a coinvolgere anche chi solitamente è più chiuso. Alcuni intonano canzoni che non pronunciavano da anni, altri battono le mani o prendono in mano un tamburello. Ma soprattutto ritrovano il piacere del contatto umano, autentico». Già dopo i primi incontri si sono visti sorrisi nuovi, occhi accesi, gesti spontanei. È una forma di presenza che restituisce agli ospiti centralità e dignità. Perché quando una persona si sente vista, capita, coinvolta, qualcosa cambia. In lei e attorno a lei. Ora che il percorso è a metà strada, si avverte con più chiarezza quanto questa proposta non sia solo un’“attività”, ma una fessura di luce nella quotidianità. Eppure, perché tutto questo possa continuare a crescere, servono mani, cuori, presenze. Servono volontari. Perché dietro ogni suono c'è un desiderio di compagnia, e dietro ogni canto una storia che chiede di essere accolta.

Forse è proprio questo il cuore della cura: non la pretesa di guarire tutto, ma la scelta di non lasciare indietro nessuno. Di dire, con un semplice ritmo, con una melodia condivisa: *Tu sei ancora qui. E ciò che sei, continua ad avere valore.*

Vuoi diventare volontario?

Alla Rsa Faccanoni c'è bisogno anche di te. Se hai tempo, ascolto, sensibilità e desiderio di stare con gli anziani, puoi offrire una presenza preziosa durante gli incontri di musicoterapia o in altri momenti della vita quotidiana. **Per informazioni: 035 910111** (chiedere dell'Ufficio Animazione) - rsa.faccanoni@fondazionerizzieri.it

Anche un'ora può fare la differenza. Perché il dono più grande, spesso, è esserci.

L'importanza della terapia occupazionale, un viaggio verso l'autonomia

HABILITA

A cura di
Lorenzo Pagnoni

L'artrosi è una malattia degenerativa molto comune e rappresenta una causa di grave disabilità per i pazienti in età adulta. Questa patologia colpisce tutti i distretti articolari specialmente quelle articolazioni che vengono sottoposte al carico e stress meccanico. Attualmente la terapia per l'artrosi prevede prima di tutto un approccio conservativo con l'uso di farmaci anti-infiammatori, fisioterapia e riduzione dei fattori di rischio predisponenti l'artrosi come l'eccessivo peso corporeo, il fumo, la sedentarietà.

La terapia infiltrativa rappresenta una seconda linea di trattamento molto efficace nelle fasi precoci di cura dell'infiammazione articolare, che di regola precede il danno erosivo della cartilagine. L'acido ialuronico è una molecola che gioca un ruolo importante nell'articolazione; è sintetizzata dalle cellule sinoviali ed è responsabile delle proprietà viscoelastiche del liquido sinoviale. È uno dei principali componenti della matrice extracellulare. L'acido ialuronico contribuisce ai meccanismi fisiologici di lubrificazione dell'articolazione agevolando lo scorrimento delle superfici articolari e pro-

teggendo il tessuto cartilagineo dalla penetrazione di cellule infiammatorie o enzimi. L'acido ialuronico stimola l'attività anabolica con produzione di nuova cartilagine a protezione del tessuto osseo sottostante. L'effetto terapeutico sull'uomo è risultato dell'azione antiflogistica e analgesica del liquido iniettato direttamente nell'articolazione. La risposta è tanto migliore quanto più la situazione patologica è di recente esordio clinico. L'uso della terapia intra-articolare con acido ialuronico è eseguita con tecnica di preparazione asettica della cute e prevedere la possibilità di ripetizione in relazione alla risposta clinica del paziente. Per ristabilire condizioni funzionali ottimali dell'articolazione, alla terapia infiltrativa si possono associare la terapia fisica e l'esercizio terapeutico. La terapia infiltrativa rappresenta quindi una terapia efficace di prevenzione della progressione del danno articolare, di controllo del dolore e di dilazione dell'intervento di sostituzione articolare protesica.

Il Dr. Giovanni Taveggia, fisiatra presso l'Istituto Clinico Habilita di Sarnico, è disponibile per consultazioni nell'ambulatorio specialistico.



La terapia infiltrativa

Inaugurato il nuovo campo sportivo Quader, tra memoria, futuro e comunità



Dopo tanti anni di attesa, il campo sportivo del Quader rinasce e torna a essere un punto di riferimento per i giovani e l'intera comunità di Sarnico. Sabato 5 luglio, tra commozione e orgoglio, lo storico impianto del Quader — nato negli anni Settanta grazie alla visione di don Giovanni Ferraroli e all'energia di don Livio Pilenza — è stato inaugurato dopo una completa riqualificazione resa possibile dalla sinergia tra Comune, Parrocchia e CSI. Un intervento da 250mila euro ha trasformato il campo a 11 con un nuovo manto in erba sintetica, recinzioni rinnovate, illuminazione a LED e una panchina rossa, segno tangibile dell'impegno contro la violenza sulle donne.

Alla cerimonia hanno preso parte le autorità civili e religiose: il sindaco Vigilio Arcangeli, il vicesindaco Nicola Danesi, gli assessori Elisa Gualini, Mauro Cadei e Giorgia Tengattini, i consiglieri delegati Luca Fusini e Lorenzo Bellini, il parroco don Vittorio Rota, il presidente provinciale del CSI Diego Morengi, insieme ad alcuni consiglieri di minoranza. "Restituire

il Quader alla cittadinanza è un investimento nei valori educativi dello sport e nella coesione sociale — ha dichiarato il **sindaco Arcangeli** —. Solo grazie al lavoro condiviso gli spazi tornano a essere luoghi vivi". Emozionato il vicesindaco **Nicola Danesi**: "Non è stato semplice, ma oggi ogni fatica trova senso". **Elisa Gualini** ha ricordato i suoi anni da ragazza al Cer: "Tornare qui da amministratrice è una grande emozione, oggi questo campo è davvero a misura di bambini e ragazzi". A chiudere la cerimonia, il messaggio profondo di **don Vittorio Rota**: "Questo deve essere un campo educativo, dove i ragazzi si sentano attesi. Lo sport è scuola di vita, ma solo se c'è una comunità che educa unita". Parole che si intrecciano con il gesto simbolico affidato a Nicole, giovanissima atleta incaricata del taglio del nastro: un segno di fiducia nelle nuove generazioni. A completare il momento, l'intervento commosso di **Giuseppe Oncenti** del CSI Sarnico: "Quel campo era il nostro teatro. Ora lo lasciamo ai giovani con lo stesso spirito: crescere insieme".

Nuova pista di atletica allo Stadio Bortolotti: un impianto rinnovato per sport e scuola

Lo Stadio Comunale “Achille e Cesare Bortolotti” si rinnova con il completo rifacimento della pista di atletica, un intervento atteso che restituisce piena funzionalità a uno spazio fondamentale per la vita sportiva e scolastica di Sarnico. L'investimento complessivo è stato di 150 mila euro. I lavori sono stati realizzati nella seconda metà del mese di luglio e hanno interessato l'intero tracciato. La pista, utilizzata tutto l'anno dalle associazioni sportive locali e dagli studenti dell'Istituto “Serafino Riva”, versava in condizioni critiche: superficie deteriorata, pendenze irregolari, ristagni d'acqua e impianto obsoleto. Il progetto ha previsto il rifacimento completo del fondo e del manto, la creazione di un moderno sistema di drenaggio e la riqualificazione delle pedane per salto e lancio. *La nuova pista, lunga 400 metri con sei*

corsie, si presenta con una pavimentazione in asfalto rosso, attrezzature aggiornate e segnaletica rinnovata. Completano l'intervento due nuove torrette di servizio per l'energia elettrica, che permettono l'eliminazione dei cavi volanti durante gli eventi, aumentando la sicurezza e la funzionalità dell'intero impianto. Un intervento che valorizza lo sport, la scuola e la vita comunitaria, restituendo a Sarnico un impianto moderno, sicuro e inclusivo.



TARI 2025

Scadenza prima rata o rata unica: 30 settembre

Come deciso dal Consiglio Comunale, le scadenze per il pagamento della TARI (Tassa Rifiuti) per l'anno 2025 sono le seguenti:

- 30 settembre 2025:
prima rata oppure rata unica
- 31 dicembre 2025:
seconda rata (in caso di pagamento in due tranches).

Gli avvisi di pagamento verranno recapitati tra fine luglio e agosto, con tutti i dettagli e i moduli di pagamento PagoPA. La scadenza era fissata al 30 giugno. Per agevolare i contribuenti

è stata posticipata e adottata una modalità di pagamento più comoda e diffusa.

Sarà possibile pagare non solo tramite banca, ma anche presso:

- Uffici postali
- Bar, edicole e ricevitorie
- Supermercati e tabaccherie
- Sportelli comunali

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio **Tributi** del Comune di Sarnico:

Tel. 035 924148

Email: tributi@comune.sarnico.bg.it

Controlli, videosorveglianza e vigilanza notturna: il Comune rafforza la sicurezza sul territorio

Negli ultimi mesi l'Amministrazione comunale ha avviato un rafforzamento concreto dei presidi di sicurezza urbana, attraverso una serie di azioni coordinate e continuative.

Vigilanza notturna potenziata

A partire da luglio è stato attivato un servizio di vigilanza notturna affidato a una società privata. Gli operatori controllano regolarmente edifici pubblici (municipio, biblioteca, scuole), parchi - con particolare attenzione al parco Paroletti -, aree pubbliche e altre zone sensibili del territorio comunale.

Nuova collaborazione con l'Associazione Nazionale Carabinieri

È iniziata una nuova e preziosa collaborazione con l'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC) che presidia gli spazi pubblici in coordinamento con il nostro comando di Polizia Locale. Un sup-

porto importante per la presenza sul territorio.

Videosorveglianza in espansione

Prosegue anche il programma di monitoraggio tramite videotelecamere. Molte sono già state installate in punti strategici. Altre verranno posizionate nei prossimi mesi.

Prevenzione furti

Come negli anni scorsi, la Polizia locale è attiva con un servizio mirato alla prevenzione di furti e rapine in abitazioni private. Ricordiamo che per questi episodi la competenza operativa è delle forze dell'ordine statali (Carabinieri e Polizia di Stato), con cui il Comune mantiene un costante rapporto di collaborazione e segnalazione.

La sicurezza è una responsabilità condivisa

L'Amministrazione sta facendo la propria parte con strumenti concreti, impegno costante e la massima attenzione possibile a livello comunale.

Grande successo per il concerto di Fresu, Di Bonaventura e Vacca: tutto esaurito e lunghi applausi al CineTeatro Junior

Un viaggio musicale sospeso tra Sardegna e Sudamerica ha incantato il pubblico del CineTeatro Junior di Sarnico sabato 5 luglio. Paolo Fresu, Daniele di Bonaventura e Pierpaolo Vacca hanno conquistato oltre 300 spettatori con Tango Macondo, un concerto carico di poesia ed emozione, ispirato all'omonimo spettacolo teatrale. L'evento - inizialmente previsto al Lido Fontani e spostato al chiuso per il maltempo - è stato organizzato dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune di Sarnico. In origine, la serata doveva ospitare un altro concerto, con Fresu in duo con Uri Caine. Quando l'evento è stato annullato, la Pro loco ha risposto con prontezza proponendo questa nuova formazione e un progetto altrettanto emozionante. La tromba di Fresu, il bandoneón di Daniele di Bonaventura



e l'organetto di Pierpaolo Vacca - arricchiti da effetti elettronici, loop e improvvisazioni - hanno intrecciato melodie etno-jazz, richiami arcaici e visioni contemporanee. Un ponte sonoro tra Mamoiada e Macondo, tra riti, memoria e sogno. Il finale con *Y vestido un amor*, struggente brano di Fito Paez, ha lasciato il pubblico commosso e in silenzio. *“Un evento di altissimo livello che arricchisce la nostra proposta culturale e fa bene alla comunità”*, ha dichiarato l'assessore **Mauro Cadei**. *“Quando un concerto riesce a emozionare così profondamente, significa che abbiamo fatto centro”* ha aggiunto **Mauro Demarchi**, consigliere con delega al turismo. *“Portare artisti di così grande calibro è per noi motivo di grande orgoglio”* ha commentato il presidente della Pro Loco **Stefano Galiero**.

Cosa succede a Sarnico

Eventi in arrivo

Festa dello Sport 2025: tre giorni di sport, incontri e divertimento al campo sportivo

Dal 5 al 7 settembre a Sarnico torna l'evento che unisce tutte le associazioni sportive del territorio. Per questa nuova edizione la Festa dello Sport si rinnova: nuova sede, nuovo formato e un ricco programma che mette lo sport al centro. L'evento, promosso dal Comune con la Polisportiva Sarnico, si terrà al campo sportivo comunale, nel cuore di Sarnico, con l'obiettivo di valorizzare le strutture esistenti, semplificare l'organizzazione, garantire maggiore sicurezza e riportare l'attenzione sul significato più autentico dello sport: educazione, inclusione e partecipazione. Tre giorni pensati per coinvolgere tutta la comunità, con prove gratuite, dimostrazioni, tornei, incontri e attività per ogni età, grazie alla partecipazione attiva delle associazioni sportive locali. Per tutta la durata della manifestazione saranno presenti stand

sportivi, postazioni prova, aree dimostrative e una zona ristoro gestita dalla Croce Blu.

La festa si aprirà con la presentazione delle associazioni sportive partecipanti. Tra le novità di questa edizione, l'incontro con il ciclista estremo Omar Di Felice e l'incontro con il nutrizionista Gabriele Belotti, che parlerà di alimentazione e sport. Le serate saranno animate da esibizioni, tra cui quelle delle scuole Enjoy Dance di Sarnico e Rosy Dance di Villongo. *“La decisione di proporre la festa al campo sportivo è frutto di un confronto con le associazioni - dice l'assessora allo sport Elisa Gualini -. Il Lido Nettuno che negli anni scorsi ha ospitato la Festa, pur suggestivo, presenta alcune criticità legate alla gestione organizzativa e all'incertezza del meteo. Il nuovo assetto consente invece di usare impianti attrezzati e al coperto, migliorare la sicurezza e valorizzare davvero lo sport, in un contesto comodo, funzionale e accessibile”.*

GLI APPUNTAMENTI DI AGOSTO

Ven 1: *Spettacolo Country*

ore 21 Piazza Umberto I (Pro Loco)

Sab 2: *Concerto tributo a Vasco Rossi con i Vascombriccola*

ore 21 Piazza XX Settembre (Pro Loco)

Mar 5: *Lezione per bambini*

ore 10 Parco Paroletti (Pro Loco)

Sab 9: *Studioradio Night Live*

ore 21 Piazza Umberto I (Pro Loco)

Mar 12: *Lezione per bambini*

ore 10 Parco Paroletti (Pro Loco)

Ven 15: *Fiera della Caccia*

dalle ore 5, Lido Nettuno (Ass. Cacciatori)

Sab 16: *Musica dj sul lungolago con dj Frank*

ore 21 Lungolago (Pro Loco)

Mar 19: *Lezione per bambini*

ore 10 Parco Paroletti (Pro Loco)

Sab 23: *Concerto dei Temporeale*

ore 21 Piazza Umberto (Pro Loco)

Dom 24: *Mercato Forte dei Marmi*

dalle 8 alle 20 Piazza XX Settembre (Pro Loco)

Sab 30: *Dj del Lago*

ore 21 Piazza XX Settembre Lago (Pro Loco)

Ven 29, sab 30, dom 31:

SBARAZZO. I saldi dei saldi - dalle 10 alle 22
Piazze (Sarnicom)

GLI APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE

Ven 5, sab 6 e dom 7: *Festa dello Sport*

Campo Sportivo (Comune e Polisportiva)

Sab 13: *Spettacolo di Burattini "Arlecchinate"*

ore 16.30 Piazzetta Freti (Pro Loco)

Picnic sul Lago "Sarnichella"

ore 20.30 Piazza Umberto I (Sarnicom)

Sab 20 e dom 21: *Mercato Eccellenze Territorio*

Piazza XX Settembre (Pro Loco e Coldiretti)

Dom 21: *Rassegna due bande in concerto*

ore 21 Residenze sul Porto (Comune)

Ven 26, sab 27 e dom 28: *Castagnata*

Piazza XX Settembre (Avis Sarnico)

Sab 27: *Concerto di fine estate*

ore 21 Residenze sul Porto

Dom 28: *Mercatino Vintage e della Creatività*

dalle 9 alle 19 Piazza Umberto I (Pro Loco)

*** Per tutte le notizie**

e aggiornamenti sugli eventi:

www.comune.sarnico.bg.it

pagine social Facebook e Instagram

e canale whatsapp del Comune.

DALLA SABBIA ALL'ERBA SINTETICA un goal per tutta la comunità

A cura di
Beppe Oncenti



Dopo anni di tentativi, di pali, traverse e sogni coltivati con passione, finalmente abbiamo fatto goal. Sabato 5 luglio, presso il centro ricreativo “Quader”, si è tenuta l’inaugurazione ufficiale del nuovo campo da calcio in erba sintetica. Ma non solo: insieme al nuovo manto, il campo è stato dotato di un moderno impianto di illuminazione a LED e di una nuova recinzione, che completano un intervento atteso da tempo da tutta la comunità.

La cerimonia si è svolta alla presenza delle autorità civili e religiose. Il sindaco Virgilio Arcangeli, il vicesindaco Nicola Danesi, l’assessora allo sport Elisa Gualini, il parroco don Vittorio Rota e il presidente del CSI Calcio Sarnico Diego Morengi hanno partecipato con entusiasmo, condividendo con i cittadini un momento che resterà nella memoria di molti. Presenti sia la giunta comunale che i consiglieri di minoranza, in un clima di unione e partecipazione autentica. È stato bello vedere così tante persone, di

tutte le età, radunate attorno al campo: famiglie, bambini, giovani e adulti, tutti uniti dalla voglia di festeggiare un traguardo atteso da anni.

Il momento del taglio del nastro, preceduto dalla benedizione del parroco, è stato affidato simbolicamente alla giovanissima Nicole, scelta come rappresentante delle nuove generazioni: un gesto che guarda al futuro con speranza ed entusiasmo.

Toccanti le parole del consigliere più anziano del CSI Calcio Sarnico, Oncenti, che ha sottolineato come questo non sia solo un cambiamento fisico, ma la realizzazione di un sogno: *“Oggi è un giorno che porteremo nel cuore per molto tempo. Un giorno che segna non solo un cambiamento fisico, visibile, ma anche la realizzazione di un sogno coltivato per anni, con pazienza, passione e tenacia. Siamo qui per inaugurare ufficialmente il nuovo campo sportivo in erba sintetica, che da oggi prende il posto di quel campo di sabbia che ha visto generazioni intere correre, cadere, rialzarsi, ridere, sudare e crescere. Quel campo di sabbia è stato per tanto tempo il nostro punto di ritrovo, il nostro teatro di sfide e sogni. Era l’ultimo in tutta la provincia di Bergamo. L’ultimo baluardo di un calcio che sapeva di sacrificio, di polvere, di pantaloncini sporchi e ginocchia sbucciate, ma anche di Amicizia vera, di Comunità, di amore per lo sport nella formula più semplice e autentica. Oggi non celebriamo un addio, ma un’evoluzione, un traguardo raggiunto grazie allo sforzo di tantissime persone, questo campo nasce da anni di attesa, da discussioni accese e da sogni condivisi. Nasce dal lavoro silenzioso da chi ha creduto in questo progetto fin dall’inizio, da chi si è impegnato con il cuore, con il tempo, con i mezzi che aveva e anche da chi magari dietro le quinte hanno fatto la loro parte senza mai cercare un applauso e ha combattuto per portare qui questa trasformazione. CSI calcio Sarnico vuole ringraziare profondamente il comune, le amministrazioni precedenti e attuali, la parrocchia, le associazioni sportive, gli sponsor, i volontari, le famiglie, i ragazzi e le ragazze. Siete stati la vera forza di que-*

sto cambiamento. Questo campo è un simbolo di rinascita, di rinnovamento, di futuro, un luogo dove i vostri figli giocheranno in sicurezza, dove nasceranno nuove passioni, nuovi talenti, nuove amicizie. E un dono che facciamo alla nostra comunità, e soprattutto ai più giovani, che meritano spazi belli, dignitosi, all'altezza dei loro sogni. Portiamoci dentro la gratitudine per il passato, l'orgoglio per il presente e la speranza per il futuro. Grazie a tutti. Questo campo è vostro, è nostro, è della comunità".

Durante l'inaugurazione, è stata anche posizionata e inaugurata una panchina rossa all'interno della struttura, come segno concreto di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. Un'iniziativa importante, che testimonia l'attenzione verso i valori fondamentali del rispetto e della convivenza.

L'intero fine settimana è stato trasformato in una vera festa, organizzata con grande impegno dal CSI Calcio Sarnico. Si sono svolti tornei sportivi di calcio e tennis tavolo, partite amichevoli tra dilettanti, sfide tra ragazzi del CSI e un incontro simbolico tra Comune, Oratorio e CSI. La cucina è rimasta sempre aperta, accogliendo tutti con calore e offrendo momenti di convivialità che hanno rafforzato ancora di più il senso di comunità. Un grande plauso va ai volontari, che con instancabile dedizione hanno reso possibile tutto questo: a loro va un GRAZIE speciale, sentito e meritato.

Vi aspettiamo con tante opportunità per tutti, siamo pronti ad accogliere giovani calciatori e calciatrici in tutte le seguenti categorie:

- SPECIAL
- DILETTANTI
- GIOVANISSIMI DAL 2012 AL 2013
- ESORDIENTI DAL 2014 AL 2015
- PULCINI DAL 2016 AL 2017

Di seguito alcuni appuntamenti

Lunedì 1 Settembre inizieranno gli allenamenti

Dal 5 al 7 settembre saremo presenti alla Festa dello Sport con la sfilata d'apertura, il Torneo Special, la partita dei dilettanti, quella delle Vecchie Glorie e il Torneo Giovanissimi.

Dal 26 al 28 settembre, si terrà il "5 Memorial Gio", con tornei dedicati ai più piccoli.

La sede del CSI Calcio Sarnico è **aperta ogni martedì e giovedì dalle 20 alle 22**, per iscrizioni, informazioni o anche solo per venire a conoscere questa nuova, bellissima realtà sportiva. Non perdere l'occasione di entrare a far parte della nostra famiglia calcistica seguiteci sul nostro nuovo sito ufficiale

www.csicalciosarnico.it



F.lli Bellini

Vendita e Assistenza

Officina - Gommista - Carrozzeria - Elettrauto
M.C.T.C.: Revisioni Ministeriali - Servizio Lavaggio
Attrezzatura Specifica per Allineare, Registrare
e Tarare i Sistemi di Assistenti alla Guida.

PERSONALE QUALIFICATO
Service AUDI Esclusivo di Zona



Certificazione di qualità ISO: 9001:2015
certificato n. 12 100 3177 - 21100 TMS



viale Italia, 10 - 24060 Villongo (BG) - Tel. 035.927053 - www.belliniauto.com - info@belliniauto.com

Un venerdì sera con la testa tra le nuvole (e gli occhi al cielo)



Non succede tutti i giorni che il cielo di Sarnico venga tagliato in due da un rombo che fa tremare anche le tazzine del caffè. E invece, venerdì 27 giugno sera, è successo davvero: pochi minuti dopo le otto, le Frecce Tricolori hanno deciso che era il momento giusto per farsi un giro sopra il lago. Giusto per ricordarci che l'Italia, ogni tanto, sa ancora fare le cose in grande.

Il tutto, sia detto con un certo orgoglio patriottico, per festeggiare la presentazione di alcune nuove barche dei cantieri Riva. Barche, sia chiaro, che non sono esattamente alla portata della tombolata dell'Oratorio, ma che hanno comunque attirato un pubblico degno di una finale di Champions.

Il lungolago era pieno come nelle migliori sere d'estate: famiglie, coppie, curiosi, bambini che chiedevano: "Ma sono aerei veri?", e genitori che, per una volta, avevano una risposta facile. Anche Paratico ha fatto la sua parte, con il suo lungolago affollato quanto basta e le barche ormeggiate trasformate in tribune galleggianti. C'era chi beveva uno spritz, chi si sporgeva col telefonino in modalità regista RAI, e chi, più saggio, semplicemente aspettava.

E poi, eccole. Le Frecce. Due passaggi secchi, dritti come i pugni di Cassius Clay. Un rombo che ha interrotto il brusio serale. E una scia tricolore che sembrava dipinta a mano da un pittore romantico.

"Mi è venuta la pelle d'oca," ha detto la signora Margherita, che non si commuoveva così da quando il nipote ha portato a casa un 8 in matematica. E in mezzo a tanti cellulari alzati e commenti entusiasti, c'è stato anche un anziano che, al passaggio degli aerei, si è tolto il cappello, in silenzio, come si fa davanti a qualcosa che merita rispetto. Un gesto semplice, ma eloquente.

I più giovani, naturalmente, hanno filmato tutto con entusiasmo: inquadrature traballanti, grida di stupore e un diluvio di hashtag tipo #Frecce-Tricolori e #orgoglioitaliano. I meno social, invece, si sono goduti la scena in silenzio, come si fa davanti a qualcosa di bello che non capita spesso.

"È durato poco, ma è stato elegante, come le barche della Riva," ha osservato un signore bresciano, con l'aria di chi se ne intende.

Tra la folla anche una signora, ventaglio in mano e giudizio pronto: "Tutto sto baccano per due

barche? E gli aerei per due minuti? Mah... una volta si facevano le cose serie."

Qualcuno ha sorriso, qualcun altro ha fatto finta di non sentire. Ma si sa, senza almeno una lamentela, che evento sarebbe?

Le barche, comunque, c'erano davvero. Belle, lucide, perfette come certi presepi artigianali. Tre modelli: uno per chi ama i numeri tondi ("Rivamare Cento"), uno per chi sogna l'Aquarama di papà, e uno lungo più di 17 metri per chi ha il posto barca... e il portafoglio.

Tra la gente, anche Pierino Bellini – per tutti "il mitico Villa" – memoria storica del cantiere. Occhi lucidi, voce bassa: "Una volta si faceva tutto a mano, pezzo per pezzo. Ora è un altro mondo. Ma almeno il nome Riva resiste." E forse basta questo, per oggi.

Le Frecce se ne sono andate, il cielo è tornato normale, ma qualcosa nell'aria è rimasto. Un ricordo, un po' di orgoglio, forse anche un pizzico di nostalgia per un'Italia che sa ancora volare alto. Anche solo per tre minuti, sopra il lago.



Carrozzeria F.lli Belussi

**SOSTITUZIONE VETRI IN GIORNATA
REVISIONE AUTO - LEVABOLLI SENZA VERNICIATURA
RICARICA ARIA CONDIZIONATA**

**24067 SARNICO (BG) - Corso Europa, 38 - Tel./Fax 035.911193
E-mail: carrozzeria.belussi@tiscali.it**

Fine dell'anno sportivo con il botto!!

A cura di Giovanni Cadei



Gruppi di ragazzi del CRE sul Tatami

È ormai tradizione che la fine del mese di giugno sia contrassegnata da eventi judoistici di valore assoluto nella nostra cittadina: anche quest'anno la nostra associazione ha organizzato dal 26 al 29 giugno lo stage "Judo sul Lago", allenamenti di alto contenuto tecnico aperti a tutti gli Judokas, giunti quest'anno alla loro dodicesima edizione. La guida tecnica degli allenamenti è stata affidata a due maestri, di elevatissima capacità e competenza e già conosciuti a Sarnico in altri eventi di alto livello: la Maestra Cristina Fiorentini, bronzo ai Campionati Europei e pluricampionessa italiana, e il Maestro giapponese Tatsuto Shima, vicecampione universitario del Giappone ed allenatore della nazionale ungherese. Nei quattro giorni di stage i numerosi atleti intervenuti hanno potuto ascoltare ed ammirare questi due tecnici sviscerare fino al minimo dettaglio le tecniche di judo illustrate; hanno stupito entrambi per l'eleganza con cui praticano ed eseguono le tecniche di judo, sempre con una estrema at-

tenzione ai principi fondamentali di non opporre mai la forza alla forza ma di far prevalere la cedevolezza. Il caldo intenso non ha fermato tecnici ed atleti che si sono impegnati al massimo per trarre il massimo profitto da questa ghiotta opportunità.

Gli atleti che non vanno in vacanza hanno avuto la possibilità di partecipare il 21 ed il 22 giugno alla XX edizione del Trofeo Mon Club che il Judo Appiano Gentile ha organizzato a Rovello Porro (Co). I nostri atleti si sono fatti valere con due secondi posti: nella categoria cadetti ha conquistato l'argento Letizia Girelli, Stefano Manenti è salito sul secondo gradino del podio nella categoria Seniores. Tra i Cadetti ha invece conquistato un bronzo di estremo valore Parzani Matteo. Lancini Carlo non è riuscito a salire sul podio ma ha affrontato la gara con serietà e coraggio: deve fare un po' di esperienza ed i risultati arriveranno.

Una novità ha visto impegnati i tecnici della nostra compagine durante le settimane di giu-

gno e luglio: aderendo alla richiesta di collaborazione la nostra palestra ha ospitato i ragazzi del CRE organizzato da comune e parrocchia. I partecipanti si sono succeduti sul tatami ed insieme ai nostri tecnici e ad alcuni atleti di esperienza, hanno potuto ascoltare un po' di informazioni su questo sport e sulla sua storia ed hanno potuto sperimentare alcune tecniche propedeutiche. Ci è parso che i ragazzi abbiano accolto con entusiasmo l'iniziativa: da parte nostra speriamo che qualcuno si appassioni e decida di praticare il judo.
Buone vacanze a tutti!!! Ci vediamo a inizio Settembre alla Festa dello Sport!!



Il Maestro Tastuto Shima durante una lezione



Allenamenti in riva al fiume Oglio



Gli Judokas Sarnicesi con il Maestro Tastuto Shima



I partecipanti alla XX edizione di Judo sul Lago

Pòta!

CHE GRAPPA
dal 1897



www.ledistilleriedisarnico.it

SARNIGOMME

VENDITA ED ASSISTENZA PNEUMATICI
E CERCHI IN LEGA
DI TUTTE LE MARCHE
MECCANICA LEGGERA



SARNICO (BG) - Via Cerro, 2a - Tel. e Fax 035 910 515
sarnigomme@libero.it - www.sarnigomme.com

Danza: una stagione ricca di appuntamenti tra formazione, spettacolo e passione

A cura di
Francesca Marchetti
e Jenny Pizzini



Sono anni che, con *enjoydance*, cerchiamo di offrire un percorso serio, coinvolgente e completo a chi sceglie di avvicinarsi al mondo della danza. Bambini, ragazzi e adulti trovano da noi uno spazio dove non si impara soltanto la tecnica, ma si cresce, si esprime la propria personalità e si impara il valore della disciplina e del gruppo. Lavoriamo ogni giorno per costruire una scuola viva, attenta e aperta, dove la passione diventa esperienza e la formazione si intreccia con la bellezza del palcoscenico.

Quest'anno abbiamo avuto il piacere di ospitare, il 6 aprile, uno stage di danza moderna aperto a tutti i livelli con Anthea Algieri, insegnante diplomata RAD e IDA (International Dance Association). Il 10 maggio è stata la volta dello stage di hip hop con Leonardo Rigotto, diplomato alla Moma Academy e ballerino in importanti programmi televisivi come X-Fac-

tor, Sanremo e Italia's Got Talent, oltre che in concerti di Laura Pausini e Radio DeeJay.

Il momento più atteso è stato senza dubbio il saggio di fine anno, andato in scena il 14 e 15 giugno al Teatro Junior di Sarnico. Il titolo era "Danza e magia: l'avventura attraverso l'armadio", una storia immaginifica che ha portato il pubblico a seguire le vicende di alcune ragazze che, dopo un pigiama party, entrano in un armadio e si ritrovano catapultate in un mondo incantato. Una storia semplice, ma intensa, con un messaggio di fondo che ci sta molto a cuore: l'amicizia, la meraviglia e l'amore per la vita. Ad aprire il saggio è stata la coreografia "I hope my life", firmata da Michele Vegis, che ha voluto lanciare un messaggio forte e chiaro alle nuove generazioni: "Il mio augurio ai giovani è di non lasciarsi mai zittire da nessuno. Nemmeno per amore".

L'estate per noi non è certo un momento di pausa. Dal 16 al 20 giugno e poi ancora dal 23 al 27 giugno, abbiamo organizzato un camp estivo all'Olimpic di Villongo, con giornate dedicate alla danza, al gioco e alla piscina. Inoltre, abbiamo collaborato con Il Magico Baule per lo spettacolo "Mistero a Broadway", con musica e canto dal vivo, in occasione del 120° anniversario della Banda di Fornovo San Giovanni. Il 14 luglio ospiteremo uno stage di danza contemporanea con Elisa Scubla, ballerina e insegnante specializzata, mentre i nostri livelli avanzati continueranno a lavorare per tutta

l'estate, con lezioni pensate per mantenere costante la preparazione. Perché la danza, per noi, non è mai solo un'attività: è una voce. E la nostra voce non può e non deve essere taciuta.





LE NEWS DELLA COOPERATIVA IL BATTELLO

A cura della
Redazione BATTELLO NEWS

Come ogni estate, con l'interruzione dei laboratori all'interno della cooperativa, sono cominciate le uscite in piscina all'aperto presso le piscine Olympic di Villongo, nonché varie gite tra cui un giro in battello fino a Montisola.

Non sono mancate le giornate ospiti degli amici alpini. Giovedì 10 luglio ci siamo recati al parco Pitone di Gandosso per il consueto appuntamento della "Giornata del sorriso". Questa iniziativa, organizzata dall'alpino Monieri e dai suoi collaboratori, ha visto la presenza di diverse realtà legate al mondo della disabilità che hanno pranzato insieme ad un nutrito gruppo di sindaci del territorio.

La settimana successiva, giovedì 17, si è invece ripetuta la manifestazione "Camminaorobie" che ha visto oltre 500 persone tra operatori e utenti di numerosi servizi alla disabilità, fare la consueta camminata insieme a passo diverso, accompagnati dagli alpini provenienti da tutta la provincia bergamasca. Non sono poi mancate le novità per l'estate 2025.

Sabato 5 luglio si è tenuta la prima edizione di "Un aiuto a chi aiuta", un pomeriggio di gioco e solidarietà al minigolf di Sarnico. L'iniziativa, nata grazie alla collaborazione tra ASD Golf su Pista Sebino, bar Swing e Comune di Sarnico, ha per-

messo ad alcuni ragazzi e familiari di cimentarsi in questo sport e al tempo stesso di raccogliere preziosi fondi per le iniziative della cooperativa.

Nello stesso weekend siamo andati alla festa di inaugurazione dei campi da gioco del Quader, dai nostri amici del CSI Sarnico. Ad abbellire la festa una parete di quadri realizzati dai nostri ragazzi. Il 13 luglio abbiamo partecipato al primo raduno "Svalvolati on the truck" presso la Beer-fest di Villongo. Un raduno di camion che per questa edizione ha deciso di devolvere il ricavato della festa al Battello.

Sempre presso la festa della birra di Villongo siamo stati ospiti a pranzo dell'organizzazione domenica 22 giugno. Nel pomeriggio abbiamo assistito al concerto della "Si può fare band". Si tratta di un'associazione e un progetto musicale inclusivo che coinvolge persone con disabilità, famiglie, educatori e musicisti, e che ha coinvolto ed esaltato i presenti con la loro musica.

A fine giugno siamo stati inoltre ospiti dell'AVIS. Non potevamo mancare alla "Sagra del pesce fritto" dei nostri amici avisini e abbiamo scelto di cenare la sera del 27 giugno per poi vedere l'eccezionale passaggio delle Frecce Tricolori nei cieli di Sarnico. Insomma, una serata di eccellenza e orgoglio italiano.



SALUTO A SUOR GIOVANNA GIUPPONI

A cura di
AUGUSTA BELOTTI



Ti abbiamo salutato tante volte, cara zia!

Eravamo abituati alle tue partenze ...

6 anni in India, 4 anni a San Diego in California...e poi Londra, Venezia e più di trent'anni in Africa, la tua Africa!

Ma eravamo abituati anche ai tuoi arrivi...

Si diffondeva il tam tam..."Sta per tornare la zia suora"

Noi nipoti ci tuffavamo subito nelle operazioni di pulizia e sistemazione camere, altrimenti ci avresti costretto a passare un pomeriggio in casa a riordinare!

Ti ricordiamo così. Una donna straordinariamente energica, grintosa, piena di iniziative. Anche se eri in Italia, il pensiero correva sempre alla tua missione, ai tuoi poveri e a quello a cui ti saresti dedicata una volta tornata da loro. E di sicuro grinta e decisione ti hanno aiutato a superare situazioni difficili o a trovare un modo ingegnoso per donare un po' di farina e di olio alle famiglie bisognose ogni fine mese.

Spesso pensiamo ai missionari come se fossero dei prescelti, delle persone da ammirare senza la pretesa di imitarle.... ma poi quando si vive con loro, e si ha la fortuna di conoscerli o di averli come zii ...quando si cresce con loro, si scopre che sono persone come tante che cercano però di vivere pienamente la loro fede e l'amore verso gli altri.

Cara zia, hai fatto e disfatto valigie fino a pochi anni fa. Valigie enormi, stipate di ogni genere di cosa...persino di stracchino e salame sottovu-

*Nata a Sarnico l'8 agosto 1937
e morta a Bergamo il 30 giugno 2025.*

*Dal 19 marzo 1959 appartenente
all'Ordine delle Suore di Maria Bambina
per cui è stata missionaria in India,
America e Africa.*

*Ora riposa al cimitero monumentale
di Bergamo insieme alle sue consorelle.*

to da portare alle tue consorelle perché in Africa certe prelibatezze non si trovano!

Tutti ti chiedevano "Ma riparti davvero? Perché non ti fermi in Italia? Ma chi te lo fa fare?"

Quando sentivamo queste domande, sorridevamo... le persone che le ponevano, forse non ti conoscevano bene, o forse erano abituate a far calcoli secondo una logica comune. No, tu zia questi calcoli non li hai mai fatti, non ti sei mai risparmiata la fatica o il sacrificio...

E' stato bello seguirti nei tuoi viaggi e nelle tue missioni: ti sapevamo lontana, ma ti sentivamo vicina. Anche negli ultimi tempi non sono mai mancate le tue telefonate e i tuoi messaggi nelle chat di famiglia. Hai sempre usato la tecnologia in modo disinvolto per raggiungere tutti noi con un pensiero, un messaggino, una fotografia, un augurio cantato e una preghiera...

Oggi però salutarti è più difficile. Sappiamo che quello che hai intrapreso è un viaggio senza ritorno e senza telefonate. Siamo convinti che la tua fede incrollabile ti stia aprendo strade luminose, ma noi restiamo qui...un po' più soli, un po' più orfani.

Il mondo ha bisogno di uomini e donne coraggiosi e tu hai reso questo mondo migliore. E se per caso in questa strada verso l'eternità hai un po' di tempo per fermarti, continua a seguirci e a proteggerci da lassù... Sappi che noi siamo molto fieri di te e resterai sempre un esempio per noi! Grazie zia! MAKOROKOTO!

Augusta e tutta la tua grande famiglia

UN LAICO CON UNO SPICCATO SENSO ECCLESIALE DEL VIVERE

A cura di
mons. Vittorio Nozza



Arrivo nella parrocchia di Sarnico, proveniente dalla parrocchia di Villongo sant'Alessandro, nel settembre del 1976. Vi sono rimasto fino ad agosto del 1986 per essere poi destinato altrove. Una parrocchia e un oratorio impegnativi ma ricchi di vitalità. Una pluralità di attività pastorali e tra queste un'attività cinematografica che da anni attirava frequentatori del *Cine Junior* non solo da Sarnico ma da tutto il Baso Sebino e da altrove. Un programma intenso fatto di: lettura dell'immagine, varie serie di cineforum, fresca programmazione filmografica offerta in quasi tutti i giorni della settimana. Cresce in me una forte preoccupazione al pensare di dovermi interessare e impegnare in una attività a me piuttosto estranea se non ostica. Fortuna vuole che a capo di tutto questo trovo il carissimo e mai dimenticato signor *Romano*, laico capace di rasserenare, sin dall'inizio e nel tempo, la mia presenza in Sarnico. Con lui un bel gruppo di collaboratori, tra cui il professor *Serafino Frattini*, capaci di garantire nelle di-

verse funzioni richieste e in tempi abbondanti la continuità e la freschezza di una attività che richiedeva: programmazione aggiornata con contrattazione diretta con le case cinematografiche, costruzione di proposte per serie di cineforum interessanti e frequentati. Un'attività che non ha mancato anche di contribuire a sostenere economicamente la gestione della vita della comunità parrocchiale.

Il carissimo Romano è stato per me un **'laico con uno spiccato senso ecclesiale del vivere'**: uomo di fede sobria ma robusta, di una appartenenza alla chiesa non conclamata ma vissuta, di una dedizione appassionata a una prassi pastorale particolare capace di rispondere alle sensibilità sia culturali che di divertimento di numerose persone, di una dimestichezza e di una tenacia capace, nella programmazione, di esprimere una professionalità in un campo particolare, quale quello della cinematografia, dentro tempi in cui la concorrenza era di non poco conto.

A me, allora giovane prete, ha trasmesso molta sicurezza. In modo particolare: la sua presenza sempre discreta e mai imposta; l'ampia disponibilità di tempo e di attenzione; la professionalità nella programmazione di una attività che richiedeva di *'stare sul pezzo'* nell'oggi e non dopo; la capacità di coinvolgere, motivare e valorizzare le specificità di quanti, in modo volontario, collaboravano con la loro presenza e operatività; la passione messa in ogni attività quale espressione di una convinzione che tutto ciò proveniva da una appartenenza alla propria comunità alla quale sentiva profondamente il bisogno di servirla con senso di gratitudine perché gli dava l'opportunità di vivere il proprio cammino di fede in modo vivo e partecipato.

Appartenenza ecclesiale, professionalità, passione e dedizione mi hanno *'fatto scuola'*. Per tutto questo grazie, carissimo Romano. Da parte mia non mancherà il ricordo nella preghiera e nella celebrazione eucaristica.

IL PASSO SILENZIOSO DI UN GIGANTE

A cura di
Civis



Novantacinque anni vissuti senza clamore, ma lasciando impronte profonde. Costanzo Bueli se n'è andato l'11 luglio scorso nella casa di riposo Faccanoni che lo ospitava da tempo. Lunedì 14 luglio, nella nostra parrocchiale la comunità lo ha salutato per l'ultima volta: una presenza viva nella memoria di molti, un volto che resterà legato alla storia del paese.

Negli ultimi mesi ho avuto occasione di incontrarlo alla casa di riposo. Durante una messa del sabato pomeriggio, lo vidi seduto in carrozzella con una copia de' *Il Porto* sulle ginocchia. Quando mi avvicinai per dargli l'Eucarestia, con una mano mi sfiorò il braccio, con l'altra batté due colpetti sul giornale, cercando il mio sguardo. Non disse nulla, ma disse tutto. Quel gesto, semplice e profondo, mi commosse. Era il suo modo, forse l'ultimo, di farmi capire che c'era ancora qualcosa che lo legava, che lo teneva con noi.

Costanzo amava parlare, raccontare, dire la sua. Aveva parole per tutti, e quando c'era da affermare qualcosa di serio, sapeva come farlo. Era nato sul lago, cresciuto tra la pesca e il lavoro alla Manifattura Sebina. La pesca per lui non fu mai un passatempo né solo un mestiere: era parte della vita, quasi una seconda natura.

Conosceva il lago come si conosce una persona amata, nei silenzi, nei segni del cielo e dell'acqua.

Negli anni ha saputo mettere la sua intelligenza pratica al servizio del paese. Fu vicesindaco e assessore ai lavori pubblici negli anni ottanta e già a metà degli anni settanta, con l'introduzione dei decreti delegati, fu il primo Presidente del Consiglio d'Istituto della scuola media Donadoni, contribuendo a costruire un dialogo concreto tra scuola e comunità.

Ma il suo impegno andava oltre le istituzioni. Fu tra i fondatori dell'Associazione Anziani e Pensionati, e con

la stessa generosità diede vita ai gruppi AVIS e AIDO di Sarnico, credendo profondamente nel valore del dono e soprattutto nel donarsi: del tempo, delle energie, della propria umanità. Per lui partecipare non era mai questione di prestigio, ma di responsabilità.

I ragazzi delle scuole lo cercavano per ascoltare da lui com'era il paese un tempo. Non si metteva in cattedra, ma raccontava con precisione e verità, come chi ha vissuto senza mai smettere di osservare.

In questi giorni, la comunità si è stretta con affetto attorno a Mario, Andrea, Nadia, Luca, Bruna, ai nipoti e alla sorella Santina, che ha da poco compiuto 105 anni. Non ha potuto essere presente al funerale, ma il legame tra loro non ha bisogno di spiegazioni.

Una volta scrissi, parlando di lui: «Costanzo era più piccolo di me di almeno trenta centimetri, ma a mio confronto era un gigante».

Oggi, guardando la sua vita intera, so che quelle parole erano vere. Perché la grandezza, quella vera, non si misura a colpi di voce o di visibilità. Si misura da quanto si lascia quando si è andati via. E Costanzo ha lasciato molto. «Che la terra ti sia lieve».

Nella casa del Padre

Coloro che non ci lasceranno mai



GIUPPONI suor GIOVANNA
deceduta il 30/06/2025

**COMINARDI ANGELA
VED. BELOTTI, 91**
deceduta il 23/06/2025

**DE SARIO NUNZIA
IN DI SAURO, 66**
deceduta il 07/07/2025



BUELLI COSTANZO, 95
deceduto l'11/07/2025



**MUSSINELLI ANNA
VED. PADERNO, 96**
deceduta il 12/07/2025



GUSMINI ROMANO, 87
deceduto il 21/07/2025

Nati alla vita della grazia

FERRARI SOFIA
di Ferrari Diego e Omelianenko Iryna
nata a Brescia il 23/05/2025
battezzata il 20 Luglio 2025
Padrino: Marchetti Flavio

FORESTI MONICA
di Foresti Enrico Andrea e Fenaroli Marta
nata a Brescia l'11/01/2025
battezzata il 20 Luglio 2025
Madrina: Mangiacavallo Simona Maria



Sposi all'altare

PINNA DAVIDE CON MIRO MELISSA
Data del matrimonio
30 Giugno 2025
Testimoni
Biraga Marco Luigi
Miro Sara

PASCRIZZI RICCARDO CON SELLA ALESSANDRA
Data del matrimonio
4 Luglio 2025
Testimoni
Rovelli Elia
Passerini Dario
Sella Anastasia

ROTTAMAZIONE

SCONTO
50%

OCCHIALI
DA SOLE
ANCHE CON
LENTI GRADUATE

SCOPRI



DAL 28 LUGLIO
AL 9 AGOSTO



Porta i tuoi vecchi
occhiali, verranno
rigenerati e donati
in beneficenza

ITALIAN  OPTIC

ItalianOptic Sarnico
Via Suardo, 18/D | +39 035 935608

italianoptic.it



68^a
edizione



**SEZIONE
CACCIATORI
DI SARNICO**



FIERA DEGLI UCCELLI E DEI CANI DA CACCIA



DO.C FALCONRY

dalle 9.30 alle 15.30

Esposizione Rapaci Diurni e Notturni



W.O.R.D.

dalle 13.00 alle 14.00

Esibizione Cani da Salvataggio

ESPOSIZIONE TROFEI UNGULATI ED ESIBIZIONE CANI DA TRACCIA

SARNICO – LIDO NETTUNO

TUTTA LA GIORNATA

**MOSTRA
MERCATO UCCELLI
e GARA DI CANTO**

ore 5.00: Iscrizioni concorrenti

ore 6.30|7.30|8.30: Passaggi Giurie

ore 9.30: Premiazioni

**BAR E RISTORO
ATTIVI TUTTO
IL GIORNO
DALLE 6.00
ALLE 18.00**

**MOSTRA CANI
DI TUTTE LE RAZZE
(esclusi i meticci)**

ore 12.00: Inizio Iscrizioni

ore 13.45: Chiusura Iscrizioni

ore 14.00: Visita della Giuria

a seguire: Premiazioni

**RICCHI PREMI ai meglio classificati
di ogni razza* (*vedi regolamento)**

GRANDE ESPOSIZIONE ARTICOLI DA PESCA

MOSTRA CANI DI OGNI RAZZA (esclusi i meticci)

UCCELLI DA RICHIAMO ESOTICI e MUTATI canarini-mangimi-gabbie-capanni-accessori

ESPOSIZIONE DI STAMPI E GIOCHI PER LA CACCIA

ORE 10:00 ESIBIZIONE MAESTRO CHIOCCOLATORE: Loris Dal Maistro



VIADANICA - Via Castello, 9 - Tel. 035.936094

UFF.: SARNICO - P.zza S.S. Redentore, 6 - Tel e Fax 035.4262070

Cell. 347.7686572 - 348.2280938 - lazzarisrl@tiscali.it

TECNOGOMMA
INTERNATIONAL group

Via Castello, 46 - Adrara S.M. (BG) - Tel. 035.933831 - info@tecnogomma.com

www.grafostampa.com

VENERDI 15 AGOSTO 2025